



Note su Solaris 9 12/02

Sun Microsystems, Inc.
4150 Network Circle
Santa Clara, CA 95054
U.S.A.

N. di parte: 817-0147-10
Gennaio 2003

Copyright 2002 Sun Microsystems, Inc. 4150 Network Circle, Santa Clara, CA 95054 U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Questo prodotto o documento è protetto da copyright ed è distribuito sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte di questo prodotto o della relativa documentazione può essere riprodotta, in qualunque forma o con qualunque mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Sun e dei suoi eventuali concessionari di licenza.

Alcune parti di questo prodotto possono essere derivate dai sistemi Berkeley BSD, distribuiti su licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e in altri paesi ed è distribuito in licenza esclusivamente da X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, docs.sun.com, AnswerBook, AnswerBook2, Java, JDK, Solaris JumpStart, SunOS, OpenWindows, XView, JavaSpaces, SunSolve, iPlanet Directory Server, Sun4U, Sun StorEdge, Solstice AdminSuite, SunInstall, Solaris Web Start, Sun ONE Directory Server, Sun ONE Application Server, e Solaris sono marchi, marchi registrati o marchi di servizi di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

OPEN LOOK e l'interfaccia utente grafica Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i suoi utenti e licenziatari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visiva per l'industria informatica. Sun detiene una licenza non esclusiva di Xerox per la Xerox Graphical User Interface; tale licenza copre anche i licenziatari Sun che implementano le GUI OPEN LOOK e che comunque rispettano gli accordi stabiliti nei contratti di licenza Sun.

Federal Acquisitions: Commercial Software—Government Users Subject to Standard License Terms and Conditions.

QUESTA PUBBLICAZIONE VIENE FORNITA SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, NÉ ESPLICITE NÉ IMPLICITE, INCLUSE, MA SENZA LIMITAZIONE, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ AD UN DETERMINATO SCOPO, O NON VIOLAZIONE, FATTA ECCEZIONE PER LE GARANZIE PREVISTE DALLA LEGGE.

Copyright 2002 Sun Microsystems, Inc. 4150 Network Circle, Santa Clara, CA 95054 U.S.A. Tous droits réservés

Ce produit ou document est protégé par un copyright et distribué avec des licences qui en restreignent l'utilisation, la copie, la distribution, et la décompilation. Aucune partie de ce produit ou document ne peut être reproduite sous aucune forme, par quelque moyen que ce soit, sans l'autorisation préalable et écrite de Sun et de ses bailleurs de licence, s'il y en a. Le logiciel détenu par des tiers, et qui comprend la technologie relative aux polices de caractères, est protégé par un copyright et licencié par des fournisseurs de Sun.

Des parties de ce produit pourront être dérivées du système Berkeley BSD licenciés par l'Université de Californie. UNIX est une marque déposée aux Etats-Unis et dans d'autres pays et licenciée exclusivement par X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, le logo Sun, docs.sun.com, AnswerBook, AnswerBook2, Java, JDK, Solaris JumpStart, SunOS, OpenWindows, XView, JavaSpaces, SunSolve, iPlanet Directory Server, Sun4U, Sun StorEdge, Solstice AdminSuite, SunInstall, Solaris Web Start, Sun ONE Directory Server, Sun ONE Application Server, et Solaris sont des marques de fabrique ou des marques déposées, ou marques de service, de Sun Microsystems, Inc. aux Etats-Unis et dans d'autres pays. Toutes les marques SPARC sont utilisées sous licence et sont des marques de fabrique ou des marques déposées de SPARC International, Inc. aux Etats-Unis et dans d'autres pays. Les produits portant les marques SPARC sont basés sur une architecture développée par Sun Microsystems, Inc. PostScript est une marque de fabrique d'Adobe Systems, Incorporated, laquelle pourrait être déposée dans certaines juridictions. Netscape Navigator est une marque de Netscape Communications Corporation. Netscape est une marque de Netscape Communications Corporation aux Etats-Unis et dans d'autres pays.

L'interface d'utilisation graphique OPEN LOOK et Sun™ a été développée par Sun Microsystems, Inc. pour ses utilisateurs et licenciés. Sun reconnaît les efforts de pionniers de Xerox pour la recherche et le développement du concept des interfaces d'utilisation visuelle ou graphique pour l'industrie de l'informatique. Sun détient une licence non exclusive de Xerox sur l'interface d'utilisation graphique Xerox, cette licence couvrant également les licenciés de Sun qui mettent en place l'interface d'utilisation graphique OPEN LOOK et qui en outre se conforment aux licences écrites de Sun.

CETTE PUBLICATION EST FOURNIE "EN L'ETAT" ET AUCUNE GARANTIE, EXPRESSE OU IMPLICITE, N'EST ACCORDEE, Y COMPRIS DES GARANTIES CONCERNANT LA VALEUR MARCHANDE, L'APTITUDE DE LA PUBLICATION A REpondre A UNE UTILISATION PARTICULIERE, OU LE FAIT QU'ELLE NE SOIT PAS CONTREFAISANTE DE PRODUIT DE TIERS. CE DENI DE GARANTIE NE S'APPLIQUERAIT PAS, DANS LA MESURE OU IL SERAIT TENU JURIDIQUEMENT NUL ET NON AVENU.



Adobe PostScript

021114@4879



Indice

Prefazione 11

1 Problemi di installazione 15

Problemi da considerare prima di installare Solaris 9 12/02 15

IA: Il boot in rete con PXE non viene eseguito correttamente sui sistemi Sun LX50 (4725108) 15

IA: Messaggi di errore non validi durante l'installazione dalla riga di comando (4734820) 16

Il boot dal DVD di Solaris non riesce con il DVD-ROM Toshiba SD-M1401 (4467424) 16

Non è possibile accedere ai dati del DVD di Solaris 9 12/02 dagli ambienti operativi Solaris 2.6 e Solaris 7 (4511090) 17

Fattori da considerare prima di installare Solaris 9 12/02 18

SPARC: Avvio dal DVD di Solaris 9 12/02 18

IA: Problema con le partizioni del CD di installazione di Solaris 9 12/02 18

IA: Nuovo layout delle partizioni del disco di boot predefinito 18

SPARC: Il profilo JumpStart predefinito di Solaris non permette di installare più versioni locali sui dischi di piccole dimensioni 19

IA: La partizione di servizio non viene creata automaticamente sui sistemi che non ne contengono una preesistente 20

IA: Il dischetto di boot con il Solaris Device Configuration Assistant non è disponibile 22

IA: Prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris 9, aggiornare il BIOS del controller DPT PM2144UW 22

IA: Non aggiornare i sistemi Hewlett-Packard (HP) Vectra Serie XU con la versione GG.06.13 del BIOS 23

Problemi di installazione 23

SPARC: I sistemi con più interfacce identificano tutte le interfacce come utilizzabili

dopo l'installazione o l'aggiornamento (4640568)	23
Problemi che si verificano durante l'installazione dal CD "Solaris 9 12/02 Software 1 of 2"	24
Messaggi di avvertimento durante la creazione di un file system (4189127)	24
Aggiornamento	24
Non è possibile accedere alle reti di memorizzazione con SUNWsan dall'ambiente operativo Solaris 9 12/02	24
IA: Non è possibile usare il CD di installazione di Solaris 9 (Edizione per piattaforma x86) per aggiornare i sistemi IA all'ambiente operativo Solaris 9	25
La versione 2.1 della Solaris Management Console non è compatibile con le versioni 1.0, 1.0.1 e 1.0.2	25
Problemi di installazione che si verificano durante l'aggiornamento	27
Problema di visualizzazione del testo del programma di installazione con Solaris Live Upgrade (4736488)	27
SPARC: Il comando <code>luupgrade</code> non aggiunge le patch quando si specifica l'elenco delle patch (4679511)	27
SPARC: La rimozione del package <code>SUNWjxcft</code> registra un errore durante l'aggiornamento (4525236)	28
L'aggiornamento dall'ambiente operativo Solaris 8 può creare meccanismi di privacy Kerberos ridondanti (4672740)	28
L'aggiornamento a Solaris 9 12/02 disabilita il daemon della Secure Shell (<code>sshd</code>) (4626093)	29
L'aggiornamento non riesce se la capacità di <code>/export</code> è quasi esaurita (4409601)	30
Aggiornamento di server e client diskless (4363078)	30
Aggiornamento del data store JavaSpaces per prevenire perdite di dati WBEM (4365035)	31
Problemi di Solaris a 64 bit	31
SPARC: I sistemi Sun UltraSPARC (Sun4U) possono richiedere un aggiornamento della flash PROM di boot	31
CD della documentazione	32
Non è possibile installare i package della documentazione con nomi più lunghi di nove caratteri sui server di documenti che utilizzano gli ambienti operativi Solaris 2.6, 7 e 8	32
Problemi di installazione del CD della documentazione	33
La modalità di disinstallazione dell'utility <code>uninstaller</code> contenuta nel CD della documentazione di Solaris 9 12/02 non funziona correttamente (4675797)	33
La finestra di verifica del CD della documentazione non viene visualizzata con l'interfaccia basata sulla riga di comando (4520352)	33
Problemi di localizzazione che si verificano durante l'installazione	33
È possibile che vengano installate versioni locali aggiuntive	33

Problemi di localizzazione che si verificano durante l'installazione 33

- I package dei font cinesi per il CDE Beta Refresh non vengono aggiornati nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02 (4653908) 33
- L'aggiornamento dei sistemi che utilizzano l'ambiente operativo Solaris 8 con il supporto completo per thailandese/ russo/ polacco/ catalano lascia alcuni package non validi sul sistema (4650059) 34

2 Problemi di esecuzione di Solaris 35

Problemi delle smart card 35

- Il sistema non risponde alle smart card (4415094) 35
- Nella console di gestione delle smart card, l'opzione per la modifica del file di configurazione non funziona (4447632) 35

Problemi del Common Desktop Environment (CDE) 36

- Eliminazione della funzionalità di esecuzione automatica dei supporti removibili del CDE (4634260) 36
- SPARC: dtmail si interrompe quando viene avviato dalla riga di comando con un'opzione FontList (4677329) 36
- La Gestione posta del CDE sembra bloccarsi quando viene visualizzato un messaggio con righe lunghe (4418793) 36
- La Sincronizzazione PDA di Solaris non elimina l'ultimo elemento dal desktop (4260435) 37
- La Sincronizzazione PDA di Solaris non supporta lo scambio dei dati con un dispositivo PDA multibyte internazionalizzato (4263814) 37

Amministrazione del sistema 37

- Sui sistemi UltraSPARC II, il messaggio CP Event dell'ambiente operativo Solaris 9 9/02 non viene sempre prodotto (4732403) 37
- Il daemon di Solaris WBEM Services 2.5 non trova i provider delle API com.sun (4619576) 38
- Alcune chiamate ai metodi della API com.sun non riescono con il protocollo di trasporto XML/HTTP (4497393, 4497399, 4497406, 4497411) 38
- Non è possibile modificare le proprietà di attivazione dei file system con lo strumento "Attivazioni e condivisioni" della Solaris Management Console (4466829) 38
- L'aggiunta di dati con WBEM genera un errore CIM_ERR_LOW_ON_MEMORY (4312409) 39

Solaris Volume Manager 40

- Il comando metattach di Solaris Volume Manager non viene eseguito correttamente 40

Problemi di Solaris Volume Manager 40

- La disconnessione di un submirror con il comando metadetach produce un ridimensionamento automatico del mirror (4678627) 40

- Il comando `metareplace` -e di Solaris Volume Manager non abilita le partizioni logiche quando si rimuove e quindi si sostituisce un disco (4645781) 41
- Il comando `metahs` -e di Solaris Volume Manager non riesce sui dispositivi di memorizzazione con cavi in rame se viene estratto un disco di riserva guasto (4644106) 41
- Il comando `metadevadm` di Solaris Volume Manager non riesce se il nome del dispositivo logico non esiste più (4645721) 42
- Il comando `metarecover` di Solaris Volume Manager non aggiorna lo spazio dei nomi `metadb` (4645776) 43
- Problemi di rete 43
- La configurazione di più tunnel tra due nodi IP con il filtro abilitato può generare una perdita di pacchetti (4152864) 43
- Problemi di sicurezza 43
- Lo sblocco dello schermo del CDE rimuove le credenziali Kerberos Versione 5 (4674474) 43
- I processi `cron`, `at` e `batch` non permettono di pianificare attività per gli account bloccati (4622431) 44
- Problemi del software aggiuntivo 44
- SPARC: Veritas Volume Manager si interrompe sui sistemi che utilizzano l'ambiente operativo Solaris 9 12/02 (4642114) 44
- CD della documentazione 45
- I collegamenti alla documentazione di iPlanet Directory Server 5.1 non funzionano correttamente 45
- Il package `SUNWsdocs` è necessario per rimuovere altri package della documentazione 45
- Problemi relativi al CD della documentazione 45
- I documenti in formato PDF delle versioni locali europee sono disponibili solo attraverso la versione locale C (4674475) 45
- La rimozione dei package della documentazione di Solaris 9 12/02 disinstalla alcune collezioni di documenti di Solaris 9 12/02 (4641961) 46
- Problemi di localizzazione 46
- La combinazione `AltGraph-E` non produce il simbolo dell'euro nella versione locale `en_US.UTF-8` (4633549) 46
- SPARC: La combinazione `Shift-U` non produce il risultato previsto nelle versioni locali arabe (4303879) 47
- Nelle versioni locali europee `UTF-8`, la funzione di ordinamento non funziona correttamente (4307314) 47
- L'applicazione `Secure Shell` non è completamente localizzata (4680353) 47
- Problemi di Sun ONE Application Server 47
- SPARC: L'impostazione di transazioni diverse da zero rallenta le transazioni locali (4700241) 47
- SPARC: L'interfaccia di amministrazione di Sun ONE Application Server segnala

un errore del verificatore quando visualizza una risorsa Persistence Manager Factory creata dalla riga di comando (4733109)	48
SPARC: Il comando <code>flexanlg</code> genera un errore di apertura (4742993)	48
SPARC: Il valore <code>any</code> nell'attributo dell'indirizzo dell'elemento <code>iioop-listener</code> del file <code>server.xml</code> non è supportato (4743366)	48
SPARC: La modifica delle liste di controllo degli accessi (ACL) non è supportata in alcune versioni di Netscape Navigator (4750616)	49
Sun ONE Directory Server (ex iPlanet Directory Server)	49
Problema di configurazione	49
Schemi	49
Replicazione	49
Plug-in del server	50
Ruoli e classi di servizi	50
Indicizzazione	50
Problemi di Sun ONE Directory Server	50
SPARC: Non è possibile creare utenti inattivi attraverso la console (4521017)	50
SPARC: Non è possibile configurare una directory con un suffisso contenente spazi vuoti (4526501)	51
SPARC: Le informazioni sui criteri delle password non sono sincronizzate tra i server (4527608)	51
SPARC: Il blocco dell'account rimane attivo anche dopo la modifica della password dell'utente (4527623)	51
SPARC: Non è possibile eseguire un backup della console subito dopo l'installazione (4531022)	51
Il server ignora la diversità tra maiuscole e minuscole durante la normalizzazione degli attributi dei DN (4630941)	52
L'arresto del server durante un'operazione di esportazione, backup, ripristino o indicizzazione produce un crash (4678334)	52
La replicazione non supporta l'uso di certificati auto-firmati (4679442)	52

3 Ultimi aggiornamenti 53

Solaris 9 12/02 (Edizione per piattaforma x86) e Sun LX50	53
---	----

4 Prodotti software non più supportati 55

Funzioni eliminate dall'ambiente operativo Solaris 9	55
Sintassi dei watchpoint e dei modificatori delle mappe <code>adb</code>	55
Server AnswerBook2	56
Utility <code>aspppd</code>	56
Metodo di input <code>ATOK8</code> per il giapponese	56

Utility crash	56
Opzioni di crash dump per il comando <code>ipcs</code> di Solaris	56
Metodo di input <code>cs00</code> per il giapponese	56
<code>devconfig</code>	57
Dispositivi e driver supportati	57
Directory Early Access (EA)	57
Controller Emulex MD21 per dischi ESDI	57
Variabile <code>enable_mixed_bcp</code>	57
Sistemi Intel 486	57
Nome alternativo giapponese	58
Java Software Developer's Kit (SDK) 1.2.2	58
JDK 1.1.8 e JRE 1.1.8	58
Toolkit OpenWindows per sviluppatori	58
Ambiente OpenWindows per gli utenti	58
Paging delle priorità e variabili del kernel correlate (<code>priority_paging/cacheefree</code>)	58
File system <code>s5fs</code>	59
Funzioni dell'utility <code>sendmail</code>	59
SUNWebnfs	59
Sistemi <code>sun4d</code>	59
SUNWrdm	60
Funzioni che verranno rimosse nelle release future	60
AdminTool	60
Nomi abbreviati per le versioni locali asiatiche in <code>dtlogin</code>	60
Istruzioni per la gestione dei dispositivi in <code>power.conf</code>	60
Dispositivi e driver supportati	61
Librerie e comandi di Federated Naming Service XFN	61
Fusi orari GMT	61
JRE 1.2.2	61
Client Kerberos versione 4	61
Font CID per il coreano	61
Libreria client LDAP (Lightweight Directory Access Protocol)	62
Opzione <code>-k</code> di <code>netstat</code>	62
NIS+	62
Modulo <code>pam_unix</code>	62
Perl versione 5.005_03	62
Comandi di controllo degli I/O nella gestione dei consumi	62
64-bit: Interfaccia <code>ptrace(2)</code> in <code>libc</code>	63

	Kernel Sun4U di Solaris a 32 bit	63
	Librerie di sistema statiche di Solaris	63
	Solstice Enterprise Agents	64
	SPARCengine Ultra AX	64
	Driver SPC	64
	Protocollo Router Discovery standalone	64
	Hardware sun4m	64
	XIL	64
	Filtro di stampa xutops	65
5	Problemi relativi alla documentazione	67
	Errori nella documentazione	67
	<i>Solaris 9 Package List</i>	67
	Pagina man sysidcfg(4) e Guida all'installazione di Solaris 9 12/02	67
	<i>Solaris WBEM SDK Developer's Guide</i>	67
	Sezione "Writing a Client Program" in <i>Solaris WBEM SDK Developer's Guide</i>	68
	<i>Sun ONE Application Server 7, Standard Edition Developer's Guide</i>	68
A	Elenco delle patch dell'ambiente operativo Solaris 9 12/02	71
	Output di uname -v per Solaris 9 12/02 (Edizione per piattaforma x86)	71

Prefazione

Le *Note su Solaris 9 12/02* contengono la descrizione dei problemi di installazione e altre informazioni che non erano disponibili al momento del rilascio dell'ambiente operativo Solaris™ 9 12/02.

Nota – L'ambiente operativo Solaris può essere eseguito su due piattaforme, SPARC e IA. Può inoltre essere eseguito con spazi di indirizzamento a 64 bit o a 32 bit. Se non specificato diversamente nel contesto, il contenuto di questo documento si riferisce a entrambe le piattaforme e ad entrambi gli spazi di indirizzamento.

A chi è destinato questo documento

Queste note sono destinate agli utenti e agli amministratori di sistema che debbano installare e utilizzare l'ambiente operativo Solaris 9 12/02.

Manuali correlati

Per l'installazione di Solaris può essere utile consultare anche i seguenti documenti:

- *Solaris 9 Start Here*
- *Guida all'installazione di Solaris 9*
- Le note su Solaris 9 12/02, disponibili sui supporti seguenti:
 - Nella Collezione sull'installazione e note su Solaris 9 12/02 sul CD della documentazione di Solaris 9 12/02
 - Nella documentazione stampata inclusa nel prodotto (solo per quanto riguarda i problemi di installazione)
 - Su <http://docs.sun.com> (in questo sito si trovano le informazioni più aggiornate)
- *Solaris 9 System Administrator Collection*
- *Nuove funzioni dell'ambiente operativo Solaris 9 12/02*

Per informazioni aggiornate sui CERT advisory, vedere il sito Web ufficiale del CERT:
<http://www.cert.org>.

Per alcune configurazioni hardware, l'installazione di Solaris richiede procedure particolari. In questi casi, consultare la documentazione supplementare fornita dal produttore del sistema. Per istruzioni specifiche, vedere i documenti relativi ai dispositivi hardware, ad esempio il manuale *Solaris 9 Sun Hardware Platform Guide*.

Accesso alla documentazione Sun in linea

Il sito [Web docs.sun.com](http://docs.sun.com)SM permette di accedere alla documentazione tecnica di Sun in linea. È possibile consultare l'intero archivio oppure ricercare un titolo o un argomento specifico. L'indirizzo del sito è <http://docs.sun.com>.

Convenzioni tipografiche

La tabella seguente descrive le convenzioni tipografiche usate nel manuale.

TABELLA P-1 Convenzioni tipografiche

Tipo di carattere o simbolo	Uso	Esempio
AaBbCc123	Nomi di comandi, file e directory; messaggi del sistema sullo schermo	Aprire il file <code>.login</code> . Usare <code>ls -a</code> per visualizzare l'elenco dei file. <code>sistema% Nuovi messaggi.</code>
AaBbCc123	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con l'output del sistema sullo schermo	<code>sistema% su</code> Password:
<i>AaBbCc123</i>	Parametri o variabili dei comandi, da sostituire con nomi o valori reali	Per eliminare un file, digitare <i>rm</i> <i>nomefile</i> .
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, termini nuovi o parole particolarmente importanti nel contesto.	Vedere il Capitolo 6 del <i>Manuale dell'utente</i> . Queste opzioni sono dette <i>classi</i> . Questo file <i>non</i> deve essere modificato.

Prompt delle shell

Qui sotto sono descritti i prompt predefiniti per utente e superutente nelle shell di tipo C, Bourne e Korn.

TABELLA P-2 Prompt delle shell

Shell	Prompt
C shell	<code>nome_sistema%</code>

TABELLA P-2 Prompt delle shell *(Continua)*

Shell	Prompt
C shell, superutente	nome_sistema#
Bourne shell e Korn shell	\$
Bourne shell e Korn shell, superutente	#

Problemi di installazione

Questo capitolo descrive i problemi relativi all'installazione dell'ambiente operativo Solaris 9 12/02 . Per i problemi di installazione resi noti troppo tardi per essere inclusi in questo documento, vedere le *Note su Solaris 9 12/02* nella Collezione sull'installazione e note su Solaris 9 12/02, pubblicata su <http://docs.sun.com>.

Nota – L'ambiente operativo Solaris 9 12/02 richiede una memoria pari o superiore a 128 Mbyte.

Problemi da considerare prima di installare Solaris 9 12/02

IA: Il boot in rete con PXE non viene eseguito correttamente sui sistemi Sun LX50 (4725108)

Se si utilizza il boot di rete con PXE (Preboot eXecution Environment) per installare l'ambiente operativo Solaris 9 12/02 su un sistema Sun LX50, la procedura non riesce. Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
error: Assertion failure: - "rp->flags & RESF_ALT", "ur.c" line 80
```

```
The root filesystem is not mounted and the configuration assistant  
has exited prematurely. Booting is unlikely to succeed.  
CTL-ALT-DEL may be used to reset the machine.
```

```
Failover to boot interpreter - type ctrl-d to resume boot
```

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Se non è necessario usare il boot in rete con PXE, procedere come segue.
 1. Avviare il sistema da uno dei seguenti supporti.
 - CD di installazione di Solaris 9 12/02
 - CD "Solaris 9 12/02 Software 1 of 2"

- Dischetto di boot con Solaris Device Configuration Assistant (DCA)

Per maggiori informazioni sull'avvio dal DCA di Solaris, vedere la *Guida all'installazione di Solaris 9*.

2. Quando il DCA richiede di scegliere il dispositivo di rete, selezionare il dispositivo appropriato da usare per il boot del sistema.

- Se si desidera usare il boot in rete con PXE, disabilitare la console seriale nel BIOS del sistema durante l'installazione. Per maggiori istruzioni sulla modifica del BIOS sui sistemi Sun LX50, vedere il *Sun LX50 Server Manual* in <http://www.sun.com/servers/entry/lx50/documentation2.html>.

IA: Messaggi di errore non validi durante l'installazione dalla riga di comando (4734820)

Se si utilizza l'interfaccia dalla riga di comando del programma Solaris™ Web Start o del comando `suninstall` per installare l'ambiente operativo Solaris 9 12/02 (Edizione per piattaforma x86), è possibile che compaiano i seguenti messaggi di errore. Questi messaggi vengono visualizzati se si sceglie di installare il software nella directory `ExtraValue`.

```
Could not find child archive
/cdrom/.install/../../Solaris_9/ExtraValue/EarlyAccess/Bonus_Languages
/components/Catalan/.install/install.class
Could not find child archive
/cdrom/.install/../../Solaris_9/ExtraValue/EarlyAccess/Bonus_Languages
/components/Polish/.install/install.class
Could not find child archive
/cdrom/.install/../../Solaris_9/ExtraValue/EarlyAccess/Bonus_Languages
/components/Russian/.install/install.class
```

Soluzione: Ignorare questi messaggi di errore. Le lingue catalana, russa e polacca non sono incluse nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02 (Edizione per piattaforma x86).

Il boot dal DVD di Solaris non riesce con il DVD-ROM Toshiba SD-M1401 (4467424)

Se il sistema dispone di un lettore di DVD-ROM Toshiba SD-M1401 con revisione del firmware 1007, il sistema non può essere avviato dal DVD di Solaris 9 12/02.

Soluzione: Applicare la patch 111649-03, o una versione successiva, per aggiornare il firmware del DVD-ROM Toshiba SD-M1401. La patch 111649-03 è inclusa nel CD "Solaris 9 12/02 Supplement", nella directory seguente.

```
DVD_Firmware/Patches
```

Per istruzioni sull'installazione della patch, vedere il file `README` contenuto in questa directory. Prima di procedere all'installazione della patch, leggere con attenzione le avvertenze contenute nel file `README`.

Non è possibile accedere ai dati del DVD di Solaris 9 12/02 dagli ambienti operativi Solaris 2.6 e Solaris 7 (4511090)

Se il sistema utilizza l'ambiente operativo Solaris 2.6 o Solaris 7, il software di gestione dei volumi non attiva correttamente il DVD di Solaris 9 12/02. Il DVD viene attivato ma i dati non risultano accessibili. Ciò significa che non è possibile configurare un server di installazione, eseguire un aggiornamento con la funzione Live Upgrade o accedere ai dati presenti sul disco.

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Applicare le patch appropriate per il proprio sistema.

TABELLA 1-1 Patch presenti sul DVD per gli ambienti operativi Solaris 2.6 e Solaris 7

Release	ID della patch
Solaris 2.6	107618-03
Solaris 7	107259-03
Solaris 2.6	107619-03
Solaris 7	107260-03

- Attivare manualmente il DVD di Solaris 9 12/02. Non usare il software di gestione dei volumi (Volume Management) per attivare il DVD. Procedere come segue:

1. Diventare superutente.
2. Arrestare il software di gestione dei volumi.

```
# /etc/init.d/volmgt stop
```

3. Attivare manualmente il DVD.

```
# mkdir /mnt1
# mount -F hsfs -o ro /dev/dsk/c0t6d0s0 /mnt1
```

4. Verificare che il DVD sia attivato e che i dati siano accessibili.

```
# cd /mnt1
# ls
```

Se il DVD è attivato correttamente, il sistema restituisce le seguenti informazioni.

```
Copyright Solaris_9
```

Fattori da considerare prima di installare Solaris 9 12/02

SPARC: Avvio dal DVD di Solaris 9 12/02

L'ambiente operativo Solaris 9 12/02 è ora disponibile anche su DVD. Per eseguire un'installazione o un aggiornamento dal DVD, inserire il DVD di Solaris 9 12/02 nel lettore e avviare il sistema dal prompt ok con il comando seguente.

```
ok boot cdrom
```

IA: Problema con le partizioni del CD di installazione di Solaris 9 12/02

Se l'utility Solaris™ Web Start 3.0 contenuta nel CD di installazione di Solaris 9 12/02 non riesce a trovare una partizione fdisk Solaris sul sistema, è necessario creare tale partizione sul disco radice.



Avvertenza – Se si cambiano le dimensioni di una partizione fdisk esistente, i dati contenuti in quella partizione vengono automaticamente eliminati. Prima di creare una partizione fdisk Solaris, eseguire un backup dei dati.

Per eseguire l'installazione, il programma Solaris Web Start 3.0 richiede due partizioni fdisk.

- Una partizione fdisk Solaris
La tipica partizione fdisk di Solaris.
- Una partizione fdisk di boot x86
Una partizione fdisk di 10 Mbyte che permette ai sistemi con architettura Intel di avviare il miniroot contenuto nella nuova slice di swap creata nella partizione fdisk Solaris.

Nota – Il programma di installazione contenuto nel CD di installazione di Solaris 9 12/02 crea la partizione di boot x86 rimuovendo 10 Mbyte dalla partizione fdisk di Solaris. Questa procedura previene la modifica delle partizioni fdisk esistenti.

Questa partizione non deve essere creata manualmente.

Inoltre, non sarà possibile usare il CD di installazione di Solaris 9 12/02 per eseguire un aggiornamento da Solaris 2.6 o 7 all'ambiente operativo Solaris 9 12/02. Per maggiori informazioni, vedere "Aggiornamento" a pagina 24.

IA: Nuovo layout delle partizioni del disco di boot predefinito

Nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02, il programma di installazione Solaris Web Start usa una nuova disposizione delle partizioni del disco di boot predefinito per collocare la partizione di servizio (Service Partition) sui sistemi Sun™ LX50. Questo programma di installazione permette di preservare la partizione di servizio esistente.

Il nuovo layout predefinito include le seguenti partizioni.

- Prima partizione - Service Partition (con la dimensione preesistente)
- Seconda partizione - partizione di boot x86 (circa 11 Mbyte)
- Terza partizione - partizione dell'ambiente operativo Solaris (spazio restante sul disco di boot)

Per usare questa disposizione, selezionare Predefinito quando il programma Solaris Web Start chiede di scegliere il layout del disco di boot.

Nota – Se l'ambiente operativo Solaris 9 12/02 (Edizione per piattaforma x86) viene installato su un sistema che attualmente non include una partizione di servizio, il programma Solaris Web Start non crea automaticamente una nuova partizione di servizio. Per creare una partizione di servizio sul sistema, usare il CD di Sun Cobalt LX50 Diagnostics v1.0 per creare la partizione, quindi installare l'ambiente operativo Solaris 9 12/02. Per informazioni sulla creazione della partizione di servizio, vedere il *Sun LX50 Server Manual* in <http://www.sun.com>.

È anche possibile scegliere di modificare manualmente il layout delle partizioni del disco usando l'utility `fdisk`. Può essere necessario modificare manualmente le partizioni del disco di boot anche nelle seguenti condizioni.

- Si desidera preservare una partizione Sun Linux esistente sul sistema.
- È necessario creare una partizione Solaris ma si desidera preservare altre partizioni esistenti sul disco.

Nota – Se il sistema contiene una versione aggiornabile dell'ambiente operativo Solaris ma non contiene una partizione di boot x86, non sarà possibile eseguire l'aggiornamento usando il CD di installazione di Solaris. Per aggiornare un sistema che non contiene una partizione di boot x86 all'ambiente operativo Solaris 9 12/02, usare il programma di installazione `suninstall` incluso nel CD "Solaris 9 12/02 Software 1 of 2".

SPARC: Il profilo JumpStart predefinito di Solaris non permette di installare più versioni locali sui dischi di piccole dimensioni

Se si utilizza il profilo predefinito di Solaris JumpStart™ contenuto nel disco di Solaris 9 12/02 per installare più versioni locali su un sistema con un disco di piccole dimensioni, è possibile che l'installazione non riesca. Questo problema si verifica nelle seguenti condizioni.

- Se si utilizza il profilo predefinito di Solaris JumpStart per installare versioni locali diverse da quella inglese (C) su un sistema con un disco da 2,1 Gbyte
- Se si utilizza il profilo predefinito di Solaris JumpStart per installare due o più versioni locali su un sistema con un disco da 4 Gbyte

IA: La partizione di servizio non viene creata automaticamente sui sistemi che non ne contengono una preesistente

Se si installa l'ambiente operativo Solaris 9 12/02 su un sistema che attualmente non include una partizione di servizio, il programma di installazione non ne crea una nuova automaticamente. Per includere una partizione di servizio sullo stesso disco della partizione di Solaris 9 12/02, è necessario ricreare la partizione di servizio prima di installare Solaris 9 12/02.

Se si è installato Solaris 8 2/02 su un sistema Sun LX50, è possibile che il programma di installazione non abbia preservato la partizione di servizio. Se il layout della partizione di boot fdisk non era stato modificato manualmente per preservare la partizione di servizio, tale partizione è stata eliminata durante l'installazione.

Nota – Se non si era scelto esplicitamente di preservare la partizione di servizio durante l'installazione di Solaris 8 2/02, non è possibile ricrearla ed eseguire l'aggiornamento a Solaris 9 12/02. Sarà perciò necessario eseguire un'installazione iniziale di Solaris 9 12/02.

Soluzione: Per includere una partizione di servizio nel disco che contiene la partizione Solaris, scegliere una delle seguenti procedure.

- Per usare il programma di installazione Solaris Web Start dal CD di installazione di Solaris 9 12/02, procedere come segue.

1. Eliminare il contenuto del disco.
2. Prima di procedere all'installazione, creare la partizione di servizio usando il CD di Sun LX50 Diagnostics v1.0.

Per informazioni sulla creazione della partizione di servizio, vedere il *Sun LX50 Server Manual* in <http://www.sun.com>.

3. Inserire il CD di installazione di Solaris 9 12/02 nel lettore di CD-ROM.
4. Procedere all'installazione dell'ambiente operativo Solaris 9 12/02.

Quando il programma di installazione rileva la partizione di servizio, viene visualizzato il messaggio seguente.

Il layout predefinito per il disco di boot prevede una partizione di boot x86 e una partizione Solaris nello spazio rimanente. La partizione fdisk di servizio, se presente, viene preservata.

Selezionare una delle voci seguenti:

- 1) Usa il layout predefinito
- 2) Esegui fdisk per modificare il disco manualmente
- 3) Esci

Effettuare una scelta: [?]

5. Digitare 1 per usare la configurazione predefinita.

Il programma di installazione preserva la partizione di servizio e crea la partizione di boot x86 e la partizione Solaris.

Nota – Il programma di installazione Solaris Web Start crea la partizione di boot x86 utilizzando 10 MByte della partizione `fdisk` di Solaris. In questo modo, le partizioni `fdisk` esistenti non potranno essere modificate. La partizione `fdisk` non deve essere creata manualmente.

6. Completare l'installazione.

- Per eseguire l'installazione da un'immagine di rete o dal DVD di Solaris 9 12/02 attraverso la rete, procedere come segue.
 1. Eliminare il contenuto del disco.
 2. Prima di procedere all'installazione, creare la partizione di servizio usando il CD di Sun LX50 Diagnostics v1.0.

Per informazioni sulla creazione della partizione di servizio, vedere il *Sun LX50 Server Manual* in <http://www.sun.com>.
 3. Avviare il sistema dalla rete.

Viene aperta la schermata di personalizzazione delle partizioni `fdisk`.
 4. Per caricare la configurazione predefinita delle partizioni del disco di boot, fare clic su Predefinito.

Il programma di installazione preserva la partizione di servizio e crea la partizione di boot x86 e la partizione Solaris.
Per maggiori informazioni sull'avvio del sistema dalla rete, vedere la *Guida all'installazione di Solaris 9*.
- Per eseguire l'installazione con il programma `suninstall` dal CD "Solaris 9 12/02 Software 1 of 2" o da un'immagine di installazione residente su un server di boot della rete, procedere come segue.
 1. Eliminare il contenuto del disco.
 2. Prima di procedere all'installazione, creare la partizione di servizio usando il CD di Sun LX50 Diagnostics v1.0.

Per informazioni sulla creazione della partizione di servizio, vedere il *Sun LX50 Server Manual* in <http://www.sun.com>.
 3. Avviare il sistema.

Il programma di installazione chiede di scegliere un metodo per la creazione della partizione Solaris.
 4. Selezionare l'opzione Usa la parte restante del disco per la partizione Solaris.

Il programma di installazione preserva la partizione di servizio e crea la partizione Solaris.

5. Completare l'installazione.

Per maggiori informazioni sull'avvio del sistema dalla rete, vedere la *Guida all'installazione di Solaris 9*.

IA: Il dischetto di boot con il Solaris Device Configuration Assistant non è disponibile

L'utility Solaris 9 Device Configuration Assistant non viene fornita su un dischetto di boot nella release Solaris 9 12/02. Per avviare il Device Configuration Assistant, scegliere una delle seguenti procedure.

- Se il BIOS del sistema supporta il boot dal CD, eseguire il boot dal CD di installazione di Solaris 9 (Edizione per piattaforma x86), dal CD "Solaris 9 Software (x86 Platform Edition) 1 of 2" o dal DVD di Solaris 9 (Edizione per piattaforma x86)
- Creare un dischetto di boot copiandone l'immagine su un dischetto. L'immagine del dischetto di boot è disponibile nelle seguenti posizioni.
 - Sul CD "Solaris 9 Software (x86 Platform Edition) 2 of 2"
 - Sul sito Web della Solaris Developer Connection, all'indirizzo http://soldc.sun.com/support/drivers/dca_diskettes

Copiare l'immagine su un dischetto e avviare il sistema dal dischetto.

- Se il sistema supporta il boot dal PXE (Pre-boot Execution Environment) e nella rete è disponibile un'immagine di installazione, eseguire il boot dalla rete.

Per abilitare il sistema all'uso del PXE, usare il tool di configurazione del BIOS o quello della scheda di rete.

Per maggiori informazioni, vedere la *Guida all'installazione di Solaris 9*.

IA: Prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris 9, aggiornare il BIOS del controller DPT PM2144UW

L'ambiente operativo Solaris 9 include una funzione che permette di installare partizioni di grandi dimensioni. Per poterla utilizzare, tuttavia, il BIOS del controller DPT PM2144UW deve supportare il meccanismo di accesso LBA (*Logical Block Addressing*). La revisione più recente del BIOS supporta pienamente l'accesso LBA. Questo problema può riguardare anche altri modelli di controller DPT.

Soluzione: Prima di aggiornare il sistema a Solaris 9, verificare che il BIOS del controller DPT PM2144UW appartenga all'ultima versione fornita da DPT.

Per determinare se il sistema dispone di un controller DPT, procedere come segue:

1. Eseguire `prtconf -D`.
2. Se viene visualizzato il nome `dpt`, eseguire l'utility di configurazione della scheda per ottenere informazioni sul modello e sulla revisione del BIOS.

3. Aggiornare i controller DPT PM2144UW sostituendo il BIOS oppure installando l'ultima EPROM del BIOS ricevuta da DPT. Per informazioni sulle immagini del BIOS più recenti disponibili per tutti i controller DPT, accedere alla pagina <http://www.dpt.com>.

A questo punto sarà possibile aggiornare il sistema all'ambiente operativo Solaris 9.

IA: Non aggiornare i sistemi Hewlett-Packard (HP) Vectra Serie XU con la versione GG.06.13 del BIOS

L'ambiente operativo Solaris 9 include una funzione che permette di installare partizioni di grandi dimensioni. Per poterla utilizzare, tuttavia, il BIOS di sistema deve supportare il meccanismo di accesso LBA (*Logical Block Addressing*). La versione GG.06.13 del BIOS non supporta l'accesso LBA. I programmi di boot di Solaris non sono in grado di gestire questo conflitto. Il problema può riguardare anche altri sistemi HP Vectra.

Eseguendo questo aggiornamento, il sistema HP non riuscirà ad avviarsi. Sullo schermo comparirà soltanto il cursore lampeggiante.

Soluzione: Non aggiornare i sistemi HP Vectra Serie XU che utilizzano la versione GG.06.13 del BIOS all'ambiente operativo Solaris 9, perché questi sistemi non sono più supportati.

È ancora possibile utilizzare il dischetto o il CD di boot per riavviare il sistema, poiché i percorsi di boot non utilizzano il codice del disco rigido. Quindi, selezionare il disco rigido come dispositivo di boot al posto della rete o del lettore di CD-ROM.

Problemi di installazione

SPARC: I sistemi con più interfacce identificano tutte le interfacce come utilizzabili dopo l'installazione o l'aggiornamento (4640568)

Se si esegue l'installazione o l'aggiornamento di Solaris 9 12/02 su un sistema con più interfacce di rete, vengono tutte identificate come utilizzabili. Le interfacce che non sono collegate alla rete o che non sono abilitate per l'uso vengono ugualmente incluse nell'output del comando `ifconfig -a`. È inoltre possibile che due interfacce con lo stesso indirizzo Ethernet ricevano uno stesso indirizzo IP. Viene visualizzato il messaggio seguente.

```
ifconfig: setifflags: SIOCSLIFFLAGS: qfe3: Impossibile assegnare  
l'indirizzo richiesto
```

Questo problema si verifica anche sui sistemi in cui la variabile della PROM `local-mac-address` è impostata su `false` ed è causato dal fatto che tutte le interfacce sono configurate con lo stesso indirizzo IP.

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Per connettere solo l'interfaccia configurata, riavviare il sistema dopo il boot iniziale.

- Per assegnare un indirizzo IP differente ad ogni interfaccia di rete, impostare la variabile della PROM `local-mac-address` su `true` in uno dei modi seguenti.
 - Al prompt `ok`, digitare il comando seguente:


```
ok setenv local-mac-address? true
```
 - In una finestra di terminale, eseguire il comando seguente come superutente.


```
# eeprom local-mac-address?=true
```

Problemi che si verificano durante l'installazione dal CD "Solaris 9 12/02 Software 1 of 2"

Messaggi di avvertimento durante la creazione di un file system (4189127)

Quando si crea un file system durante l'installazione, viene visualizzato uno dei seguenti messaggi di avvertimento.

Attenzione: blocchi inode/gruppo cilindri (87)>= blocchi dati (63)
nell'ultimo gruppo di cilindri. 1008 settori non sono stati allocati.

Oppure:

Attenzione: 1 settori nell'ultimo cilindro non sono stati allocati

L'avvertimento viene visualizzato quando la dimensione del file system non corrisponde in modo esatto allo spazio disponibile sul disco utilizzato. Questa discrepanza può produrre spazio inutilizzato sul disco che non verrà incluso nel file system indicato. Questo spazio inutilizzato non sarà disponibile per gli altri file system.

Soluzione: Ignorare il messaggio di avvertimento.

Aggiornamento

Non è possibile accedere alle reti di memorizzazione con SUNWsan dall'ambiente operativo Solaris 9 12/02

Se si dispone di un sistema Solaris 8 collegato a una o più reti di memorizzazione (SAN), chiedere assistenza al tecnico di supporto prima di eseguire l'aggiornamento all'ambiente operativo Solaris 9 12/02. I sistemi Solaris 8 su cui è installato il package `SUNWsan` possono richiedere una procedura speciale per l'aggiornamento a Solaris 9 12/02. Per determinare se il package `SUNWsan` è installato sul sistema, digitare il comando seguente in una finestra di terminale.

```
# pkginfo SUNWsan
```

Se il package `SUNWsan` è installato, vengono visualizzate le seguenti informazioni.

```
system      SUNWsan      SAN Foundation Kit
```


IA: Non è possibile usare il CD di installazione di Solaris 9 (Edizione per piattaforma x86) per aggiornare i sistemi IA all'ambiente operativo Solaris 9

Non è possibile usare il CD di installazione di Solaris 9 (Edizione per piattaforma x86) per aggiornare un sistema IA dall'ambiente operativo Solaris 2.6 o Solaris 7 a Solaris 9 per la mancanza della partizione di boot x86. In questi casi, eseguire l'aggiornamento usando il CD "Solaris 9 Software (x86 Platform Edition) 1 of 2".

La versione 2.1 della Solaris Management Console non è compatibile con le versioni 1.0, 1.0.1 e 1.0.2

La Solaris Management Console 2.1 non è infatti compatibile con le versioni 1.0, 1.0.1 e 1.0.2. Se si desidera eseguire un aggiornamento all'ambiente operativo Solaris 9 12/02 e sul sistema è installata la Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 o 1.0.2, occorre prima disinstallare questo software. È possibile che la Solaris Management Console sia presente sul sistema se erano stati installati i prodotti SEAS 2.0, SEAS 3.0 o Solaris 8 Admin Pack.

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Prima di eseguire l'aggiornamento, eseguire il comando `/usr/bin/prodreg` e disinstallare completamente la Solaris Management Console.
- Se l'aggiornamento a Solaris 9 12/02 è stato eseguito senza disinstallare la Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 o 1.0.2, sarà prima necessario rimuovere tutti i package di questo software. Per rimuovere i package, usare il comando `pkgrm` anziché il comando `prodreg`. Seguire attentamente l'ordine di rimozione dei package. Procedere come segue.

1. Diventare superutente.
2. Digitare il comando seguente:

```
# pkginfo | grep "Solaris Management Console"
```

I nomi dei package indicati nell'output che non iniziano con "Solaris Management Console 2.1" identificano i package della versione 1.0.

3. Usare il comando `pkgrm` per rimuovere tutte le istanze dei package della Solaris Management Console 1.0 nell'ordine seguente.

Nota – Non rimuovere i package la cui descrizione contiene la dicitura "Solaris Management Console 2.1". Ad esempio, `SUNWmc . 2` può indicare un package della Solaris Management Console 2.1.

Nota – Se l'output di `pkginfo` evidenzia la presenza di più versioni dei package della Solaris Management Console 1.0, usare il comando `pkgrm` per rimuovere entrambe le versioni. Rimuovere prima il package originale e quindi il package contrassegnato con un numero alla fine. Ad esempio, se nell'output di `pkginfo` compaiono i package `SUNWmcman` e `SUNWmcman.2`, rimuovere prima il package `SUNWmcman` e quindi il package `SUNWmcman.2`. Non usare il comando `prodreg`.

```
# pkgrm SUNWmcman
# pkgrm SUNWmcapp
# pkgrm SUNWmcsvr
# pkgrm SUNWmcsvu
# pkgrm SUNWmc
# pkgrm SUNWmcc
# pkgrm SUNWmcsws
```

4. In una finestra di terminale, digitare il comando seguente.

```
# rm -rf /var/sadm/pkg/SUNWmcapp
```

A questo punto, la Solaris Management Console 2.1 dovrebbe funzionare correttamente. Per le successive attività di manutenzione, o se la Solaris Management Console 2.1 non dovesse funzionare correttamente, rimuovere la Solaris Management Console 2.1. Reinstallare il software con la procedura seguente.

1. Usare il comando `pkgrm` per rimuovere tutti i package della Solaris Management Console 2.1 e i package dipendenti nell'ordine seguente.

Nota – Se sono installate più istanze dei package della Solaris Management Console 2.1, ad esempio `SUNWmc` e `SUNWmc.2`, rimuovere prima `SUNWmc` e quindi `SUNWmc.2`. Non usare `prodreg`.

```
# pkgrm SUNWpmgr
# pkgrm SUNWrmui
# pkgrm SUNWlvmg
# pkgrm SUNWlvma
# pkgrm SUNWlvmr
# pkgrm SUNWdclnt
# pkgrm SUNWmga
# pkgrm SUNWmgapp
# pkgrm SUNWmcdev
# pkgrm SUNWmcex
# pkgrm SUNWwbmc
# pkgrm SUNWmc
# pkgrm SUNWmcc
# pkgrm SUNWmccom
```

2. Inserire il CD "Solaris 9 12/02 Software 1 of 2" nel lettore di CD-ROM. Digitare il comando seguente in una finestra di terminale.

```
# cd /cdrom/sol_9_1202_sparcia/s0/Solaris_9/Product
# pkgadd -d . SUNWmccom SUNWmcc SUNWmc SUNWwbmc SUNWmcex SUNWmcdev \
SUNWmgapp SUNWmga SUNWdclnt SUNWlvmr SUNWlvma SUNWlvmg SUNWpmgr \
SUNWrmui
```

Questo comando rimuove tutte le versioni precedenti della Solaris Management Console e permette il funzionamento corretto della Solaris Management Console 2.1.

Problemi di installazione che si verificano durante l'aggiornamento

Problema di visualizzazione del testo del programma di installazione con Solaris Live Upgrade (4736488)

Se si utilizza il comando `luupgrade (1m)` di Solaris™ Live Upgrade con l'opzione `-i` per aggiornare un ambiente di boot inattivo, il testo visualizzato dal programma di installazione non è chiaramente leggibile in alcune lingue. Il problema è dovuto al fatto che il programma di installazione richiede caratteri non esistenti nella release precedente inclusa nell'attuale ambiente di boot.

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Eseguire l'installazione usando un'immagine di installazione in rete combinata.
- Abilitare la versione locale C impostando la variabile d'ambiente sul sistema.
 - Se si utilizza la Bourne shell o la Korn shell, procedere come segue.
 1. Impostare la versione locale C con il comando seguente:

```
# LANG=C; export LANG
```
 2. Iniziare l'installazione
 - Se si utilizza la shell `csh`, procedere come segue.
 1. Digitare il comando seguente:

```
# csh
```
 2. Impostare la versione locale C con il comando seguente:

```
# setenv LANG C
```
 3. Iniziare l'installazione

SPARC: Il comando `luupgrade` non aggiunge le patch quando si specifica l'elenco delle patch (4679511)

Se si utilizza l'opzione `-s` con il comando `luupgrade` per aggiungere le patch indicando una directory e un file con l'elenco delle patch, le patch non vengono aggiunte. Compare un messaggio simile al seguente:

```
/usr/sbin/luupgrade [52]:          3 file-elenco-patch: bad number
```

Nel messaggio precedente, *file-elenco-patch* è il file con l'elenco delle patch specificato con il comando `luupgrade`.

Soluzione: Per aggiungere le patch specificando un file con l'elenco delle patch, procedere come segue.

1. Diventare superutente.
2. Attivare l'ambiente di boot da correggere.

```
# lumount nome-amb-boot mount-point
```

3. Aggiungere le patch all'ambiente di boot.

```
# /usr/sbin/patchadd -R mount-point -M percorso-patch file-elenco-patch
```

Nel comando precedente, *percorso-patch* è il percorso di una directory che contiene le patch da aggiungere. *file-elenco-patch* è il file che contiene l'elenco delle patch da aggiungere.

4. Disattivare l'ambiente di boot.

```
# luumount nome-amb-boot
```

SPARC: La rimozione del package SUNWjxcft registra un errore durante l'aggiornamento (4525236)

Quando si esegue l'aggiornamento dall'ambiente operativo Solaris 8 a Solaris 9 o Solaris 9 12/02, si verifica un problema durante la rimozione del package SUNWjxcft. Il seguente messaggio di errore viene registrato nel file `upgrade_log`.

```
Rimozione del package SUNWjxcft:
Impossibile aprire
/a/usr/openwin/lib/locale/ja/X11/fonts/TTbitmaps/fonts.upr
Impossibile aprire
/a/usr/openwin/lib/locale/ja/X11/fonts/TTbitmaps/fonts.scale
Impossibile aprire
/a/usr/openwin/lib/locale/ja/X11/fonts/TTbitmaps/fonts.alias
Impossibile aprire /a/usr/openwin/lib/locale/ja/X11/fonts/TT/fonts.upr
Impossibile aprire /a/usr/openwin/lib/locale/ja/X11/fonts/TT/fonts.scale
Impossibile aprire /a/usr/openwin/lib/locale/ja/X11/fonts/TT/fonts.alias
```

```
Rimozione di <SUNWjxcft> eseguita con successo
```

Soluzione: Ignorare il messaggio di errore.

L'aggiornamento dall'ambiente operativo Solaris 8 può creare meccanismi di privacy Kerberos ridondanti (4672740)

Nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02, il meccanismo globale di Kerberos Versione 5 include già il supporto della privacy e rende superfluo il meccanismo interno di Kerberos. Se si è installato il meccanismo interno di Kerberos (situato in `/usr/lib/gss/do/mech_krb.so.1`) su un sistema Solaris 8, è consigliabile rimuoverlo prima di aggiornare il sistema all'ambiente operativo Solaris 9 12/02.

Soluzione: Prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris 9 12/02, procedere come segue

1. Eseguire il comando seguente per determinare se il meccanismo interno di Kerberos è installato sul sistema.

```
% pkginfo | fgrep ' SUNWk5'
```

- Se l'output di questo comando include i package SUNWk5, significa che il meccanismo interno di Kerberos è installato sul sistema. Passare al punto 2.
- Se l'output non include i package SUNWk5, significa che il meccanismo interno di Kerberos non è installato sul sistema. Ignorare il seguito della procedura. Aggiornare il sistema

2. Eseguire un backup dei file `/etc/nfssec.conf` e `/etc/gss/qop` usando il comando seguente.

```
% tar -cf /var/tmp/krb_config_files.tar /etc/nfssec.conf /etc/gss/qop
```

3. Verificare che il backup sia stato eseguito correttamente usando il seguente comando.

```
% tar -tf /var/tmp/krb_config_files.tar
```

4. Rimuovere i package elencati nell'output del punto 1.

```
% pkgrm nome-package nome-package nome-package
```

5. Eseguire l'aggiornamento a Solaris 9 12/02.

L'aggiornamento installa il codice del meccanismo globale di Kerberos e abilita il supporto della privacy.

6. In un editor di testo, modificare le righe seguenti del file `/etc/gss/mech`.

- Rimuovere il simbolo di commento dalla riga seguente.

```
kerberos_v5      1.2.840.113554.1.2.2      g1/mech_krb5.so g1_kmech_krb5
```

Se necessario, aggiungere la riga precedente al file `/etc/gss/mech`.

- Rimuovere la riga seguente.

```
kerberos_v5      1.2.840.113554.1.2.2      do/mech_krb5.so do_kmech_krb5
```

- Ripristinare i file `/etc/nfssec.conf` e `/etc/gss/qop` usando il comando seguente.

```
% tar -xf /var/tmp/krb_config_files.tar
```

L'aggiornamento a Solaris 9 12/02 disabilita il daemon della Secure Shell (sshd) (4626093)

Se si esegue un aggiornamento a Solaris 9 12/02 su un sistema che utilizza una Secure Shell di terze parti (ad esempio, OpenSSH) con il daemon `/etc/init.d/sshd`, la procedura di aggiornamento disabiliterà il daemon della Secure Shell. Durante l'aggiornamento, il software di Solaris 9 12/02 sovrascrive il contenuto esistente di `/etc/init.d/sshd`.

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Se non si desidera usare il server del protocollo Secure Shell sul sistema, non installare i package `SUNWsshdr` e `SUNWsshdu` durante l'aggiornamento.
- Se non si desidera usare i programmi server o client del protocollo Secure Shell sul sistema, non installare il cluster della Secure Shell (`SUNWcssh`) durante l'aggiornamento.

L'aggiornamento non riesce se la capacità di `/export` è quasi esaurita (4409601)

Se la capacità della directory `/export` è quasi esaurita e si esegue un aggiornamento all'ambiente operativo Solaris 9 12/02, i requisiti di spazio per `/export` vengono calcolati erroneamente. Di conseguenza, l'aggiornamento non riesce. In genere, il problema si verifica se è installato un client diskless o se è installato un software di terze parti nella directory `/export`. Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
WARNING: Insufficient space for the upgrade.
```

Soluzione: Prima di eseguire l'aggiornamento, scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Rinominare temporaneamente la directory `/export` fino al termine dell'aggiornamento.
- Commentare temporaneamente la riga `/export` nel file `/etc/vfstab` fino al termine dell'aggiornamento.
- Se `/export` è un file system separato, disattivarlo prima di eseguire l'aggiornamento.

Aggiornamento di server e client diskless (4363078)

Se il sistema supporta client diskless che erano stati installati con Solstice AdminSuite™ 2.3, occorre prima eliminare i client diskless esistenti che utilizzano la stessa versione di Solaris e la stessa architettura del server. Procedere quindi con l'installazione o l'aggiornamento dell'ambiente operativo Solaris 9 12/02. Per istruzioni dettagliate, vedere il manuale *System Administration Guide: Basic Administration*.

Se si cerca di installare Solaris 9 12/02 su client diskless esistenti, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
La versione di Solaris (Solaris numero-versione) sulla slice  
<xxxxxxx> non può essere aggiornata.  
È stato riscontrato un problema non identificato nella  
configurazione software installata sul disco.
```

In questo messaggio di errore, *numero-versione* indica la versione di Solaris attualmente eseguita sul sistema. *<xxxxxxx>* designa la slice in cui viene eseguita questa versione di Solaris.

Aggiornamento del data store JavaSpaces per prevenire perdite di dati WBEM (4365035)

Se si esegue un aggiornamento da Solaris 8 (Solaris WBEM Services 2.0), o Solaris 8 6/00 (WBEM Services 2.1) a Solaris 9 12/02 (Solaris WBEM Services 2.5), i dati presenti sul sistema vengono persi.

Soluzione: Ricompilare i file nel formato MOF (Managed Object Format) proprietario dopo l'esecuzione dell'aggiornamento.

Problemi di Solaris a 64 bit

SPARC: I sistemi Sun UltraSPARC (Sun4U) possono richiedere un aggiornamento della flash PROM di boot

Nota – Se il sistema esegue già un firmware predisposto per i 64 bit, l'aggiornamento della flash PROM non è necessario.

Per eseguire l'ambiente operativo Solaris a 64 bit su un sistema UltraSPARC®, può essere necessario aggiornare il firmware della Flash PROM. I programmi di installazione di Solaris 9 12/02 permettono di aggiungere il supporto a 64 bit. Questo nuovo supporto viene selezionato automaticamente quando si esegue l'installazione sui sistemi Sun UltraSPARC. I sistemi a 64 bit eseguono il boot in questa modalità come opzione predefinita se la velocità della CPU è uguale o superiore a 200 MHz.

Nota – Se si sceglie di eseguire l'ambiente operativo Solaris a 32 bit su qualsiasi sistema Sun™ o UltraSPARC l'aggiornamento della Flash PROM non è necessario.

La tabella seguente elenca i sistemi UltraSPARC (Sun4U™) interessati, con le relative versioni minime del firmware. La colonna *Tipo di sistema* indica l'output del comando `uname -i`. È possibile determinare la versione del firmware eseguendo il comando `prtconf -v`.

TABELLA 1-2 Versioni minime del firmware richieste per eseguire l'ambiente operativo Solaris a 64 bit sui sistemi UltraSPARC

Tipo di sistema da <code>uname -i</code>	Versione minima firmware da <code>prtconf -v</code>
SUNW,Ultra-1-Engine	3.10.0
SUNW,Ultra-1	3.11.1
SUNW,Ultra-2	3.11.2

TABELLA 1-2 Versioni minime del firmware richieste per eseguire l'ambiente operativo Solaris a 64 bit sui sistemi UltraSPARC (Continua)

Tipo di sistema da <code>uname -i</code>	Versione minima firmware da <code>prtconf -v</code>
SUNW,Ultra-4	3.7.107
SUNW,Ultra-Enterprise	3.2.16

Nota – Se il sistema in uso non compare nella tabella, non richiede un aggiornamento della flash PROM.

Per istruzioni su come aggiornare la flash PROM usando il CD di Solaris, vedere la collezione *Solaris 9 on Sun Hardware Collection*. Se non si dispone di questo manuale, accedere al sito <http://docs.sun.com>.

CD della documentazione

Non è possibile installare i package della documentazione con nomi più lunghi di nove caratteri sui server di documenti che utilizzano gli ambienti operativi Solaris 2.6, 7 e 8

I nomi dei package di alcune collezioni di documenti tradotte in formato PDF sono più lunghi di nove caratteri. Per installare queste collezioni PDF sui server che utilizzano l'ambiente operativo Solaris 7 o 8, occorre prima installare due patch.

Nota – Attualmente non sono disponibili patch per i server che utilizzano Solaris 2.6.

Soluzione: Per istruzioni sull'installazione delle patch, vedere il file "Informazioni importanti sulla documentazione di Solaris" sul supporto della documentazione ("Solaris 9 12/02 Documentation CD 1 of 2", "2 of 2" o sul DVD). Questo file si trova nella directory seguente:

```
mount-point/README/lingua/install_lingua.html
```

Ad esempio, il file in lingua inglese sul CD "Solaris 9 12/02 Documentation 1 of 2" si trova nella directory:

```
sol_9_doc_1of2/README/it/install_it.html
```


Problemi di installazione del CD della documentazione

La modalità di disinstallazione dell'utility `uninstaller` contenuta nel CD della documentazione di Solaris 9 12/02 non funziona correttamente (4675797)

Se si utilizza l'utility `uninstaller` contenuta nel CD della documentazione di Solaris 9 12/02 in modalità "Uninstall All", vengono rimossi solo i package della documentazione che fanno parte dell'installazione predefinita.

Soluzione: Eseguire il programma di disinstallazione in modalità "Uninstall Partial". Selezionare i package specifici da rimuovere.

La finestra di verifica del CD della documentazione non viene visualizzata con l'interfaccia basata sulla riga di comando (4520352)

Se si usa il programma di installazione del CD della documentazione di Solaris 9 12/02 con l'opzione `nodisplay`, la schermata di verifica non viene impaginata correttamente.

Soluzione: Non specificare l'opzione `nodisplay` con il programma di installazione del CD della documentazione di Solaris 9 12/02. Per installare il CD della documentazione di Solaris 9 12/02, usare l'interfaccia utente grafica.

Problemi di localizzazione che si verificano durante l'installazione

È possibile che vengano installate versioni locali aggiuntive

Quando si sceglie una versione locale per l'installazione, è possibile che vengano installate anche altre versioni locali correlate. Questo problema si verifica in Solaris 9 12/02 perché tutte le versioni locali complete (con traduzione dei messaggi) e le versioni locali parziali asiatiche e giapponesi sono state riorganizzate in base al supporto delle lingue per le versioni locali. Le altre versioni locali parziali sono tuttora organizzate e installate in base alla regione geografica, ad esempio Europa Centrale.

Problemi di localizzazione che si verificano durante l'installazione

I package dei font cinesi per il CDE Beta Refresh non vengono aggiornati nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02 (4653908)

Se si esegue un aggiornamento a Solaris 9 12/02 su un sistema che utilizza l'ambiente operativo Solaris 9 Beta Refresh con il supporto della versione locale cinese semplificata o cinese tradizionale, l'aggiornamento non viene completato correttamente. I package di localizzazione dei font del CDE per il cinese semplificato o il cinese tradizionale (`SUNWcdft` o `SUNWhdft`) non vengono aggiornati ai package appropriati di Solaris 9 12/02. Viene visualizzato il messaggio seguente.

```
Rimozione del package SUNWcdft:  
/a/var/sadm/pkg/SUNWcdft/install/postremove:  
/a/usr/dt/config/xfonts/zh_CN.EUC: non esiste
```

```
/a/var/sadm/pkg/SUNWcdft/install/postremove:
/a/usr/dt/config/xfonts/zh_CN.GBK: non esiste
/a/var/sadm/pkg/SUNWcdft/install/postremove:
/a/usr/dt/config/xfonts/zh_CN.UTF-8: non esiste
pkgm: ERRORE: lo script di pre-rimozione non è stato
completato correttamente
```

Soluzione: Prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris 9 12/02, rimuovere i file postremove appropriati di Solaris 9 Beta Refresh.

```
# rm /var/sadm/pkg/SUNWcdft/install/postremove
# rm /var/sadm/pkg/SUNWhdft/install/postremove
```

L'aggiornamento dei sistemi che utilizzano l'ambiente operativo Solaris 8 con il supporto completo per thailandese/ruusso/polacco/catalano lascia alcuni package non validi sul sistema (4650059)

Se si esegue un aggiornamento a Solaris 9 12/02 su un sistema che utilizza l'ambiente operativo Solaris 8 e su cui è stato installato il CD "Solaris 8 Language Supplement", alcuni package non validi delle versioni locali thailandese, russa, polacca e catalana rimangono sul sistema. Questi package presentano un valore ARCH=sparcall e non vengono rimossi durante l'aggiornamento all'ambiente operativo Solaris 9 12/02.

Soluzione: Prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris 9 12/02, usare il Registro dei prodotti Solaris per rimuovere i package del CD "Solaris 8 Languages Supplement".

Problemi di esecuzione di Solaris

Questo capitolo descrive i problemi riguardanti l'esecuzione dell'ambiente operativo. Per i problemi di esecuzione identificati troppo tardi per essere inseriti in questo documento, fare riferimento alle *Note su Solaris 9 12/02* nella "Collezione sull'installazione e note su Solaris 9 12/02" su <http://docs.sun.com>.

Problemi delle smart card

Il sistema non risponde alle smart card (4415094)

Se il processo `ocfserv` si interrompe e la visualizzazione è bloccata, il sistema rimane bloccato anche se si inserisce o si rimuove una smart card.

Soluzione: Per sbloccare il sistema, procedere come segue.

1. Eseguire un login remoto sul sistema su cui il processo `ocfserv` si è interrotto.
2. Diventare superutente.
3. Arrestare il processo `dtsession` digitando il comando seguente in una finestra di terminale.

```
# pkill dtsession
```

`ocfserv` si riavvia e il login e le funzionalità della smart card vengono ripristinate.

Nella console di gestione delle smart card, l'opzione per la modifica del file di configurazione non funziona (4447632)

L'opzione per la modifica dei file di configurazione disponibile nella console di gestione delle smart card non permette di modificare i file di configurazione situati in `/etc/smartcard/opencard.properties`. Selezionando questa opzione, compare un messaggio che avverte di non continuare e di richiedere assistenza al personale di supporto tecnico.

Soluzione: Non usare l'opzione per la modifica dei file di configurazione nella console di gestione delle smart card. Per informazioni sulla configurazione delle smart card, vedere il manuale *Solaris Smartcard Administration Guide*

Problemi del Common Desktop Environment (CDE)

Eliminazione della funzionalità di esecuzione automatica dei supporti removibili del CDE (4634260)

La funzionalità di esecuzione automatica della Gestione supporti removibili del CDE è stata temporaneamente rimossa dall'ambiente operativo Solaris 9 12/02.

Soluzione: Per usare questa funzionalità per un CD-ROM o un altro supporto removibile, procedere in uno dei modi seguenti:

- Eseguire il programma `volstart` dal livello più elevato del file system del supporto removibile.
- Seguire le istruzioni incluse nel CD per l'accesso senza il CDE

SPARC: `dtmail` si interrompe quando viene avviato dalla riga di comando con un'opzione `FontList` (4677329)

`dtmail` si interrompe dopo la connessione al server IMAP se è stata specificata l'opzione `FontList` quando si avvia `dtmail` dalla riga di comando. Vedere l'esempio seguente.

```
/usr/dt/bin/dtmail -xrm "Dtmail*FontList: -*-r-normal-*:"
```

Viene visualizzato il messaggio seguente.

```
Errore di segmentazione
```

Il problema si verifica sia nella versione locale C che in quella ja.

Soluzione: Non specificare l'opzione `FontList` quando si avvia `dtmail` dalla riga di comando.

La Gestione posta del CDE sembra bloccarsi quando viene visualizzato un messaggio con righe lunghe (4418793)

Se si cerca di leggere un messaggio di posta elettronica contenente molte righe lunghe in una delle versioni locali Unicode o UTF-8 di Solaris 9 12/02, la Gestione posta del CDE (`dtmail`) sembra bloccarsi e il messaggio non viene visualizzato immediatamente.

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Allargare la finestra di `dtmail` in modo da visualizzare 132 colonne.
- Disabilitare la funzione CTL (*Complex Text Layout*) usando la procedura seguente.
 1. Diventare superutente.

2. Spostarsi nella directory della versione locale del sistema.

```
# cd /usr/lib/locale/versione_locale
```

Nell'esempio precedente, *versione_locale* è il nome della versione locale Unicode o UTF-8 di Solaris 9 12/02 installata sul sistema.

3. Rinominare la categoria del motore di layout della versione locale.

```
# mv LO_LTYPE LO_LTYPE-
```

Nota – Prima di applicare una patch al motore di layout della versione locale, ripristinare il nome originario (LO_LTYPE).

La Sincronizzazione PDA di Solaris non elimina l'ultimo elemento dal desktop (4260435)

Se si elimina l'ultimo elemento dal desktop e si esegue la sincronizzazione con il PDA, quell'elemento viene ripristinato dal PDA al desktop. Ad esempio, il problema si può verificare con l'ultimo appuntamento dell'agenda o con l'ultima scheda della Gestione indirizzi.

Soluzione: Eliminare manualmente l'ultimo elemento dal PDA prima di eseguire la sincronizzazione.

La Sincronizzazione PDA di Solaris non supporta lo scambio dei dati con un dispositivo PDA multibyte internazionalizzato (4263814)

Quando si scambiano dati multibyte tra un PDA e il CDE Solaris, i dati possono risultare danneggiati in entrambi gli ambienti.

Soluzione: Prima di eseguire la Sincronizzazione PDA di Solaris™, eseguire un backup dei dati del PC usando l'utilità di backup del PDA. Se dovesse avvenire uno scambio di dati multibyte e le informazioni risultassero danneggiate, ripristinare i dati dalla copia di backup.

Amministrazione del sistema

Sui sistemi UltraSPARC II, il messaggio CP Event dell'ambiente operativo Solaris 9 9/02 non viene sempre prodotto (4732403)

Sui sistemi UltraSPARC II che eseguono l'ambiente operativo Solaris 9 12/02, il messaggio CP Event che accompagna alcuni messaggi di errore fatale della memoria non viene sempre prodotto. Questi sistemi includono le serie Sun Enterprise™ 10000 e Sun Enterprise™ 6500/6000/5500/5000/ 4500/4000/3500/3000. Di conseguenza, possono a volte mancare alcune informazioni necessarie per identificare le CPU guaste.

Soluzione: Per informazioni aggiornate a questo riguardo, accedere al sito Web di SunSolve all'indirizzo <http://sunsolve.sun.com>.

Il daemon di Solaris WBEM Services 2.5 non trova i provider delle API `com.sun` (4619576)

Il daemon di Solaris WBEM Services 2.5 non riesce a trovare i provider scritti per l'interfaccia `com.sun.wbem.provider` o per l'interfaccia `com.sun.wbem.provider20`. Il problema persiste anche se si crea un'istanza di `Solaris_ProviderPath` per un provider scritto per queste interfacce.

Soluzione: Arrestare e riavviare il daemon di Solaris WBEM Services 2.5.

```
# /etc/init.d/init.wbem stop
```

```
# /etc/init.d/init.wbem start
```

Nota – Se si utilizza la API `javax` per creare il provider, non è necessario arrestare e riavviare il daemon di Solaris WBEM Services 2.5, poiché questo daemon riconosce dinamicamente i provider `javax`.

Alcune chiamate ai metodi della API `com.sun` non riescono con il protocollo di trasporto XML/HTTP (4497393, 4497399, 4497406, 4497411)

Se si sceglie di usare la API `com.sun` al posto della API `javax` per sviluppare un software WBEM, sono pienamente supportate solo le chiamate remote ai metodi CIM (RMI). Per gli altri protocolli, ad esempio XML/HTTP, non è garantito un supporto completo con la API `com.sun`.

La tabella seguente riporta alcuni esempi di chiamate che vengono eseguite correttamente con RMI ma non con XML/HTTP.

Chiamata del metodo	Messaggio di errore
<code>CIMClient.close()</code>	<code>NullPointerException</code>
<code>CIMClient.execQuery()</code>	<code>CIM_ERR_QUERY_LANGUAGE_NOT_SUPPORTED</code>
<code>CIMClient.getInstance()</code>	<code>CIM_ERR_FAILED</code>
<code>CIMClient.invokeMethod()</code>	<code>XMLERROR: ClassCastException</code>

Non è possibile modificare le proprietà di attivazione dei file system con lo strumento “Attivazioni e condivisioni” della Solaris Management Console (4466829)

Lo strumento “Attivazioni e condivisioni” della Solaris Management Console non permette di modificare le opzioni di attivazione dei file system di importanza critica / (radice), `/usr` e `/var`.

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Usare l'opzione `-remount` con il comando `mount`.

```
# mount -F tipo-file-system -o remount,altre-opzioni-mount \
dispositivo-da-attivare punto-attivazione
```

Nota – Le modifiche alle proprietà di attivazione eseguite con l’opzione `-remount` del comando `mount` non sono permanenti. Inoltre, le opzioni che non vengono specificate nella parte *altre-opzioni-mount* del comando precedente ereditano i valori predefiniti specificati dal sistema. Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man mount_ufs(1M)`.

- Modificare le proprietà di attivazione del file system nella voce appropriata del file `/etc/vfstab`, quindi riavviare il sistema.

L’aggiunta di dati con WBEM genera un errore CIM_ERR_LOW_ON_MEMORY (4312409)

Quando la memoria disponibile è ridotta, viene generato il seguente messaggio di errore:

```
CIM_ERR_LOW_ON_MEMORY
```

Quando il gestore di oggetti CIM (Common Information Model) dispone di poca memoria, non è possibile aggiungere altre voci. È necessario ripristinare il repository del gestore di oggetti.

Soluzione: Per ripristinare il repository del gestore di oggetti CIM, procedere come segue.

1. Diventare superutente.
2. Arrestare il gestore di oggetti CIM.

```
# /etc/init.d/init.wbem stop
```
3. Rimuovere la directory di log JavaSpaces™.

```
# /bin/rm -rf /var/sadm/wbem/log
```
4. Riavviare il gestore di oggetti CIM.

```
# /etc/init.d/init.wbem start
```

Nota – Quando si ripristina il repository del gestore di oggetti CIM, si perdono le definizioni proprietarie incluse nel datastore. Sarà perciò necessario ricompilare i file MOF che contengono queste definizioni usando il comando `mofcomp`. Vedere l’esempio seguente.

```
# /usr/sadm/bin/mofcomp -u root -p password-di-root file-mof
```

Solaris Volume Manager

Il comando `metattach` di Solaris Volume Manager non viene eseguito correttamente

Se si dispone di un file system radice (/) in mirroring con Solaris Volume Manager in cui il file system non inizia al cilindro 0, anche i submirror collegati non devono partire dal cilindro 0.

Se si cerca di collegare un submirror che inizia al cilindro 0 ad un mirror in cui il submirror originale non inizia al cilindro 0, viene generato il seguente messaggio di errore:

```
impossibile unire un submirror con etichetta a un mirror senza etichetta
```

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Verificare che sia il file system radice che il volume dell'altro submirror inizino al cilindro 0.
- Verificare che sia il file system radice che il volume dell'altro submirror non inizino al cilindro 0.

Nota – Nella configurazione predefinita, il processo di installazione JumpStart configura il file system swap a partire dal cilindro 0 e il file system radice (/) in un altro punto del disco. È prassi comune degli amministratori di sistema configurare la slice 0 a partire dal cilindro 0. Se si esegue il mirroring di un'installazione JumpStart predefinita con il file system radice nella slice 0, ma non con inizio al cilindro 0, su un disco secondario con la slice 0 che parte dal cilindro 0, viene visualizzato un messaggio di errore quando si cerca di collegare il secondo submirror. Per maggiori informazioni sul comportamento predefinito dei programmi di installazione di Solaris, vedere la *Guida all'installazione di Solaris 9*.

Problemi di Solaris Volume Manager

La disconnessione di un submirror con il comando `metadetach` produce un ridimensionamento automatico del mirror (4678627)

Se si utilizza il comando `metadetach` per rimuovere un submirror da un mirror, è possibile che non si riesca più a ricollegare il submirror. Il problema si verifica perché il mirror viene automaticamente ridimensionato dopo la disconnessione del submirror.

Soluzione: Prima di usare il comando `metadetach` per disconnettere un submirror, collegare un submirror della stessa dimensione a quello che si desidera disconnettere.

Il comando `metareplace -e` di Solaris Volume Manager non abilita le partizioni logiche quando si rimuove e quindi si sostituisce un disco (4645781)

Se si rimuove fisicamente un disco con partizioni logiche dal sistema e lo si sostituisce con un disco nuovo, il comando `metareplace -e` non abilita le partizioni logiche. Il problema si verifica anche se si utilizza il comando `metarecover` prima di eseguire `metareplace -e` per abilitare le partizioni logiche.

Soluzione: Ricreare le partizioni logiche sul disco nuovo.

Nota – Se le partizioni logiche fanno parte di un mirror o di una configurazione RAID 5, usare il comando `metareplace` senza l'opzione `-e` per sostituire la vecchia partizione logica con quella nuova.

```
# metareplace dx mirror o RAID5 vecchia_part_logica  
nuova_part_logica
```

Il comando `metahs -e` di Solaris Volume Manager non riesce sui dispositivi di memorizzazione con cavi in rame se viene estratto un disco di riserva guasto (4644106)

Il comando `metahs -e` non riesce se si verificano le seguenti condizioni.

1. Si verifica un problema in un disco di riserva ("hot spare"), ad esempio un errore indotto dall'utilità di prova `metaverify`.
2. Solaris Volume Manager cerca di attivare il disco di riserva quando si verifica un errore in un metadvice. Il disco di riserva è contrassegnato come `broken`.
3. Il sistema viene arrestato. Il disco guasto contenente l'unità di riserva viene sostituito con un disco nuovo nella stessa posizione.
4. Quando il sistema viene avviato, Solaris Volume Manager non riconosce il nuovo disco di riserva.
5. Il comando `metahs -e` viene utilizzato per abilitare l'unità di riserva sul nuovo disco.

Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
WARNING: md: d0: open error of hotspare (Unavailable)
```

Questo problema si verifica perché Solaris Volume Manager non riconosce internamente il nuovo disco di riserva installato nella stessa posizione fisica. Solaris Volume Manager continua a visualizzare l'ID del disco che è stato estratto dal sistema.

Nota – Questo problema si verifica con i dispositivi Photon o con i dispositivi di memorizzazione in cui la sostituzione di un disco comporta il cambiamento del numero di dispositivo.

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Aggiornare l'ID del dispositivo per il disco di riserva nel database di stato di Solaris Volume Manager come segue.
 1. Diventare superutente.
 2. Digitare il seguente comando per aggiornare l'ID del dispositivo per il disco di riserva.

```
# metadevadm -u nome-dispositivo-logico
```
 3. Digitare il comando seguente per rendere disponibile il nuovo disco di riserva.

```
# metareplace -e nome-dispositivo-logico
```
- Per gestire i dischi di riserva e i pool di dischi di riserva del sistema, procedere come segue.
 1. Diventare superutente.
 2. Digitare il comando seguente per eliminare la voce relativa alla slice del disco di riserva.

```
# metahs -d hspnumero-pool-dischi-di-riserva nome-dispositivo-logico
```
 3. Digitare il comando seguente per creare una nuova voce per la slice dei dischi di riserva nella stessa posizione con l'ID corretto.

```
# metahs -a hspnumero-pool-dischi-di-riserva nome-dispositivo-logico
```

Il comando `metadevadm` di Solaris Volume Manager non riesce se il nome del dispositivo logico non esiste più (4645721)

Non è possibile sostituire un disco guasto con un disco che è stato configurato con Solaris Volume Manager. Il disco sostitutivo deve essere nuovo per Solaris Volume Manager. Se si sposta fisicamente un disco in uno slot differente su un dispositivo Photon, il comando `metadevadm` non riesce. Il problema si verifica quando il nome del dispositivo logico usato per la slice non esiste più ma l'ID del dispositivo usato per il disco è ancora presente nella replica del metadvice. Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
Unnamed device detected. Please run 'devfsadm && metadevadm -r to resolve.
```

Nota – È possibile accedere al disco nella stessa posizione, ma per accedere alla slice occorre usare il nome del vecchio dispositivo logico.

Soluzione: Riportare fisicamente il disco nello slot originario.

Il comando `metarecover` di Solaris Volume Manager non aggiorna lo spazio dei nomi `metadb` (4645776)

Se si rimuove e sostituisce un disco fisico dal sistema e quindi si utilizza il comando `metarecover -p -d` per scrivere sul disco le informazioni appropriate sulla partizione logica, il comando genera un errore di apertura e non aggiorna lo spazio dei nomi del database dei metadevice con le nuove informazioni di identificazione del dispositivo. Questa condizione causa un errore di apertura per tutte le partizioni logiche costruite sul disco. Viene visualizzato il messaggio seguente:

Open Error

Soluzione: Creare una partizione logica sul nuovo disco invece di usare il comando `metarecover` per ripristinare quella preesistente.

Nota – Se la partizione logica fa parte di un mirror o di una configurazione RAID 5, usare il comando `metareplace` senza l'opzione `-e` per sostituire la vecchia partizione logica con quella nuova.

```
# metareplace dx mirror o RAID5 vecchia_part_logica  
nuova_part_logica
```

Problemi di rete

La configurazione di più tunnel tra due nodi IP con il filtro abilitato può generare una perdita di pacchetti (4152864)

Se si configurano più tunnel tra due nodi IP e si abilita `ip_strict_dst_multihoming` o un altro filtro IP, può generarsi una perdita di pacchetti.

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Per prima cosa configurare un singolo tunnel tra due nodi IP. Quindi aggiungervi nuovi indirizzi usando il comando `ifconfig` con l'opzione `addif`.
- Non abilitare `ip_strict_dst_multihoming` sui tunnel che collegano due nodi IP.

Problemi di sicurezza

Lo sblocco dello schermo del CDE rimuove le credenziali Kerberos Versione 5 (4674474)

Se si sblocca una sessione bloccata del CDE, le credenziali di Kerberos Versione 5 (krb5) memorizzate nella cache possono venire rimosse. Si perde quindi la possibilità di accedere a varie utility di sistema. Il problema si verifica nelle seguenti condizioni.

- Nel file `/etc/pam.conf`, i servizi `dtssession` del sistema sono configurati per usare automaticamente il modulo `krb5`.

- La sessione del CDE viene bloccata e quindi si cerca di sbloccarla.

Se si verifica questo problema, viene visualizzato il seguente messaggio di errore.

```
lock screen: PAM-KRB5 (auth): Errore nella verifica del TGT
con l'host/nome-host:
Autorizzazione negata nel codice della cache replicata
```

Soluzione: Aggiungere le seguenti voci di `dtsession` non associate al modulo `pam_krb5` al file `/etc/pam.conf`.

```
dtsession auth requisite pam_authtok_get.so.1
dtsession auth required pam_unix_auth.so.1
```

Con queste voci nel file `/etc/pam.conf`, il modulo `pam_krb5` non viene eseguito automaticamente.

I processi `cron`, `at` e `batch` non permettono di pianificare attività per gli account bloccati (4622431)

Nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02, gli account bloccati vengono trattati come quelli scaduti o inesistenti. Di conseguenza, le utility `cron`, `at` e `batch` non permettono di pianificare le attività per gli account bloccati.

Soluzione: Per abilitare la pianificazione delle attività per gli account bloccati con le utility `cron`, `at` e `batch`, sostituire il campo della password dell'account bloccato (`*LK*`) con la stringa `NP` (che equivale a "nessuna password".)

Problemi del software aggiuntivo

SPARC: Veritas Volume Manager si interrompe sui sistemi che utilizzano l'ambiente operativo Solaris 9 12/02 (4642114)

Se si utilizzano alcune funzioni di Veritas Volume Manager su un sistema che utilizza l'ambiente operativo Solaris 9 12/02, le utility `vxddladm addjob` o `vxddladm addsupport` generano un core dump.

Soluzione: Procedere come segue.

1. Diventare superutente.
2. Verificare che il file `/var/ld/ld.config` e l'utility `/usr/bin/crle` siano presenti sul sistema.
3. Eseguire il comando seguente in una finestra di terminale.

```
# /usr/bin/cp /var/ld/ld.config /var/ld/ld.config.save
# /usr/bin/crle -E LD_LIBRARY_PATH=/usr/lib
# comando-vxddladm-appropriato
# /usr/bin/mv /var/ld/ld.config.save /var/ld/ld.config
```

CD della documentazione

I collegamenti alla documentazione di iPlanet Directory Server 5.1 non funzionano correttamente

Nella collezione iPlanet Directory Server™ 5.1 (edizione per Solaris), i collegamenti a DocHome e i collegamenti tra manuali diversi non funzionano. Se si selezionano questi collegamenti, il browser visualizza un errore.

Soluzione: Per spostarsi tra i documenti di iPlanet Directory Server 5.1, accedere alla pagina della collezione relativa a iPlanet Directory Server 5.1 (edizione per Solaris) su <http://docs.sun.com>. quindi fare clic sul collegamento al documento che si desidera visualizzare.

Il package SUNWsdocs è necessario per rimuovere altri package della documentazione

Se si rimuove il package SUNWsdocs e quindi si cerca di rimuovere altri package della documentazione, l'operazione non riesce. Questo problema si verifica perché il package SUNWsdocs viene installato con tutte le collezioni e rappresenta il punto di accesso per il browser.

Soluzione: Se è stato rimosso il package SUNWsdocs, reinstallarlo dal supporto della documentazione e quindi rimuovere gli altri package di documenti.

Problemi relativi al CD della documentazione

I documenti in formato PDF delle versioni locali europee sono disponibili solo attraverso la versione locale C (4674475)

Nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02 e sugli altri sistemi UNIX, i documenti in formato PDF del CD "Solaris 9 12/02 Documentation 1 of 2" non sono accessibili nelle seguenti versioni locali europee.

- de (tedesco)
- es (spagnolo)
- fr (francese)
- it (italiano)
- sv (svedese)

Questo problema si verifica a causa di una limitazione di Adobe Acrobat Reader. Per maggiori informazioni su questo problema, accedere al sito Web di Adobe Technote all'indirizzo <http://www.adobe.com:80/support/techdocs/294de.htm>.

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02 e sugli altri sistemi UNIX, impostare la variabile d'ambiente LC_ALL su C acroread. Ad esempio, nella C shell, eseguire il comando seguente in una finestra di terminale.

```
% env LC_ALL=C acroread
```

- Eseguire l'aggiornamento ad Adobe Acrobat Reader 5.0 o a una versione successiva.

La rimozione dei package della documentazione di Solaris 9 12/02 disinstalla alcune collezioni di documenti di Solaris 9 12/02 (4641961)

Alcune collezioni di documenti di Solaris 9 12/02 vengono rimosse dal sistema se si verificano le seguenti condizioni.

1. Sono stati installati entrambi i CD della documentazione di Solaris 9 12/02.
2. Sono stati quindi rimossi alcuni package di documenti usando l'utility `prodreg` o il programma di installazione incluso nel CD della documentazione.

I due CD della documentazione di Solaris 9 12/02 hanno tre collezioni in comune. Se si rimuovono i package che contengono queste collezioni da una delle installazioni dei CD sul sistema, il package viene rimosso per entrambe le installazioni.

La tabella seguente elenca i package che possono venire rimossi.

TABELLA 2-1 Package di documenti di Solaris 9 12/02 contenuti in entrambi i CD della documentazione

Package HTML	Package PDF	Descrizione della collezione
SUNWadm	SUNWpaadm	Solaris 9 System Administrator Collection
SUNWdev	SUNWpdev	Solaris 9 Developer Collection
SUNWids	SUNWpids	iPlanet Directory Server 5.1 Collection

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Se il processo di disinstallazione ha rimosso questi package di documenti e si desidera ripristinarli sul sistema, reinstallare i package dal CD della documentazione appropriato.
- Per evitare questo problema, usare l'utility `pkgrm` per rimuovere i package che si desidera eliminare dal sistema.

Problemi di localizzazione

La combinazione AltGraph-E non produce il simbolo dell'euro nella versione locale `en_US.UTF-8` (4633549)

Nella versione locale `en_US.UTF-8`, non è possibile inserire il simbolo dell'euro con la combinazione di tasti AltGraph-E.

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Premere e rilasciare il tasto Compose, premere e rilasciare il tasto C e quindi premere e rilasciare il tasto = (Compose+C+=).

Nota – Se la tastiera non è dotata del tasto Compose, premere insieme i tasti Control, Shift e T (Ctrl-Shift-T).

- Premere il tasto Alt insieme al tasto 4 (Alt-4).

SPARC: La combinazione Shift-U non produce il risultato previsto nelle versioni locali arabe (4303879)

Per generare il carattere diacritico nelle versioni locali arabe, digitare il carattere arabo e quindi premere Shift-U.

Nelle versioni locali europee UTF-8, la funzione di ordinamento non funziona correttamente (4307314)

Nelle versioni locali europee UTF-8, la funzione di ordinamento non funziona correttamente.

Soluzione: Prima di eseguire un'operazione di ordinamento in una versione locale FIGGS UTF-8, impostare la variabile `LC_COLLATE` sull'equivalente ISO-1.

```
# echo $LC_COLLATE
> es_ES.UTF-8
# LC_COLLATE=es_ES.IS08859-1
# export LC_COLLATE
```

Avviare quindi l'operazione di ordinamento.

L'applicazione Secure Shell non è completamente localizzata (4680353)

L'applicazione Secure Shell non è (e non può essere) completamente tradotta.

Problemi di Sun ONE Application Server

SPARC: L'impostazione di transazioni diverse da zero rallenta le transazioni locali (4700241)

L'utilità Local Transaction Manager non supporta le transazioni con timeout definiti. Se si imposta l'attributo `timeout-in-seconds` nell'elemento `transaction-service` su un valore maggiore di 0, tutte le transazioni locali vengono elaborate come transazioni globali. Un valore 0 per il timeout indica che il sistema di gestione delle transazioni attenderà un tempo indefinito se non riceverà segnali da una fonte di dati partecipante.

Nota – Se il driver della fonte di dati non supporta le transazioni globali, è possibile che le transazioni locali non riescano.

Soluzione: Ripristinare il valore di timeout-in-seconds a 0.

SPARC: L'interfaccia di amministrazione di Sun ONE Application Server segnala un errore del verificatore quando visualizza una risorsa Persistence Manager Factory creata dalla riga di comando (4733109)

Viene segnalato un errore del verificatore per le risorse Persistence Manager Factory create dalla riga di comando. Quando la risorsa viene visualizzata nell'interfaccia di amministrazione di Sun™ ONE Application Server, viene generato il seguente errore.

```
ArgChecker Failure: Validation failed for jndiName: object must be non-null
```

Soluzione: Nessuna

SPARC: Il comando flexanlg genera un errore di apertura (4742993)

Se si utilizza il software Sun ONE Application Server incluso nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02 e si esegue il comando flexanlg da /usr/appserver/bin, viene visualizzato un errore di apertura.

```
ld.so.1: /usr/appserver/bin/flexanlg: fatal: libplc4.so:open failed:
No such file or directory
killed
```

Soluzione: Procedere come segue.

1. Aggiungere la voce seguente alla variabile LD_LIBRARY_PATH.

```
/usr/lib/mps
```

2. Eseguire il comando flexanlg.

```
% /usr/appserver/bin/flexanlg
```

SPARC: Il valore any nell'attributo dell'indirizzo dell'elemento iiop-listener del file server.xml non è supportato (4743366)

Il valore any nell'attributo address dell'elemento iiop-listener del file server.xml permette di usare in ricezione tutte le interfacce disponibili sul sistema. Questo supporto riguarda sia le interfacce IPv4 che le interfacce IPv6.

Nella configurazione predefinita di Sun ONE Application Server, il server è configurato con il valore di indirizzo 0.0.0.0 nell'elemento iiop-listener.

Questa configurazione non consente la ricezione sulle interfacce IPv6. La ricezione è abilitata solo sulle interfacce IPv4 del sistema. Il valore any nell'elemento address di iiop-listener, che consentirebbe di usare in ricezione tutte le interfacce del sistema (IPv4 e IPv6), non è supportato.

Soluzione: Usare il valore : : nell'attributo address dell'elemento iiop-listener del file server.xml per configurare in ricezione tutte le interfacce IPv4 e IPv6 del sistema.

SPARC: La modifica delle liste di controllo degli accessi (ACL) non è supportata in alcune versioni di Netscape Navigator (4750616)

La modifica delle ACL di Sun ONE Application Server non è supportata in alcune versioni di Netscape Navigator™. Se si cerca di modificare le voci della ACL mentre si utilizza Netscape Navigator versione 6.x o Netscape Navigator versione 7.x, si possono verificare problemi in alcune condizioni.

Ad esempio:

- La finestra del browser scompare.
- La schermata di modifica della ACL non viene visualizzata.

Soluzione: Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Usare la versione 4.79 di Netscape Navigator oppure Microsoft Internet Explorer versione 6.0.
- Modificare manualmente il file della ACL. Per maggiori informazioni sulla formattazione del file della ACL, vedere il documento *Sun ONE Application Server 7, Standard Edition Administrator's Guide*.

Sun ONE Directory Server (ex iPlanet Directory Server)

Problema di configurazione

Quando si inserisce un nome distinto durante l'installazione, usare la codifica del set di caratteri UTF-8. Non sono supportati altri tipi di codifica. Le operazioni di installazione non convertono i dati dalla codifica del set di caratteri locale alla codifica del set di caratteri UTF-8. I file LDIF usati per importare i dati devono usare anche la codifica del set di caratteri UTF-8. Le operazioni di importazione non convertono i dati dalla codifica del set di caratteri locale alla codifica del set di caratteri UTF-8.

Schemi

Lo schema fornito con Sun™ Open Net Environment (Sun ONE) Directory Server (ex iPlanet Directory Server) 5.1 è diverso da quello specificato nella RFC 2256 per le classi di oggetti groupOfNames e groupOfUniquenames. Nello schema fornito, i tipi di attributi member e uniquemember sono opzionali. La RFC 2256 specifica che almeno un valore di questi tipi deve essere presente nella rispettiva classe di oggetti.

L'attributo aci è di tipo operativo; se non viene richiesto esplicitamente, non viene restituito dalle operazioni di ricerca.

Replicazione

La replicazione multi-master attraverso le WAN non è attualmente supportata.

Plug-in del server

Sun™ ONE Directory Server 5.1 include il plug-in UID Uniqueness. Nella configurazione predefinita, questo plug-in non è attivato. Per verificare l'unicità di alcuni attributi specifici, creare una nuova istanza del plug-in Attribute Uniqueness per ogni attributo. Per maggiori informazioni sul plug-in Attribute Uniqueness, vedere il manuale *iPlanet Directory Server 5.1 Administrator's Guide* su <http://docs.sun.com>.

Nella configurazione predefinita, il plug-in Referential Integrity è ora disabilitato. Per evitare di generare loop nella risoluzione dei conflitti, il plug-in Referential Integrity dovrebbe essere abilitato su una sola replica master negli ambienti di replicazione multi-master. Prima di abilitare il plug-in Referential Integrity sui server che emettono le richieste di concatenamento, analizzare le proprie esigenze a livello di prestazioni, risorse, tempo e integrità. I controlli di integrità possono consumare una notevole quantità di risorse a livello di memoria e CPU.

Ruoli e classi di servizi

L'attributo `nsRoleDN` viene usato per definire un ruolo. Non deve essere usato per valutare l'appartenenza di un utente a un certo ruolo. Per valutare l'appartenenza a un ruolo, esaminare l'attributo `nsrole`.

Indicizzazione

Se gli indici VLV si riferiscono a più database, non funzionano correttamente.

Problemi di Sun ONE Directory Server

SPARC: Non è possibile creare utenti inattivi attraverso la console (4521017)

Se si avvia la console di Sun ONE Directory Server 5.1 e si crea un nuovo utente o un nuovo ruolo impostandolo come inattivo, l'utente o il ruolo non vengono resi inattivi. Non è possibile creare utenti o ruoli inattivi attraverso la console.

Soluzione: Per creare un utente o un ruolo inattivo, procedere come segue:

1. Creare il nuovo utente o il nuovo ruolo.
2. Fare doppio clic sul nuovo utente o sul nuovo ruolo (oppure selezionarlo). Fare clic sulla voce Properties del menu Object.
3. Fare clic sulla scheda Account.
4. Fare clic sul pulsante Inactivate.
5. Fare clic su OK.

Il nuovo utente o il nuovo ruolo creati vengono resi inattivi.

SPARC: Non è possibile configurare una directory con un suffisso contenente spazi vuoti (4526501)

Se si specifica un DN base contenente uno spazio vuoto, ad esempio `o=U.S. Government, C=US` durante la configurazione di Sun ONE Directory Server 5.1, il DN risultante viene troncato in `Government, C=US`. Al momento della configurazione, il DN dovrebbe essere inserito nella forma `o=U.S.%20Government, C=US`.

Soluzione: Per correggere il DN base, procedere come segue.

1. Selezionare la prima directory nella parte sinistra della scheda Servers and Applications della Console.
2. Modificare il suffisso nel campo secondario della directory User.
3. Fare clic su OK.

SPARC: Le informazioni sui criteri delle password non sono sincronizzate tra i server (4527608)

Se si modificano i criteri da usare per le password su un server di directory non master, tali informazioni non vengono replicate sugli altri server. Il problema riguarda anche i blocchi degli account.

Soluzione: La gestione dei criteri delle password deve essere effettuata manualmente sui singoli server.

SPARC: Il blocco dell'account rimane attivo anche dopo la modifica della password dell'utente (4527623)

Se un account è bloccato e si modifica la password dell'utente, il blocco rimane attivo.

Soluzione: Ripristinare gli attributi `accountUnlockTime`, `passwordRetryCount` e `retryCountResetTime` per sbloccare l'account.

SPARC: Non è possibile eseguire un backup della console subito dopo l'installazione (4531022)

Se si installa Sun ONE Directory Server 5.1, si avvia la console, si inizializza la directory con un file LDIF e quindi si esegue un backup del server, la Console segnala che il backup è stato eseguito mentre in realtà l'operazione non è riuscita.

Soluzione: Dopo avere inizializzato il database, eseguire le operazioni seguenti dalla console:

1. Arrestare il server.
2. Riavviare il server.
3. Eseguire il backup.

Il server ignora la diversità tra maiuscole e minuscole durante la normalizzazione degli attributi dei DN (4630941)

Non è possibile usare i servizi di denominazione LDAP per creare percorsi di automount con nomi differenziati esclusivamente dall'uso diverso di maiuscole e di minuscole. Il server di directory non permette di creare elementi in cui l'attributo del nome sia uguale a quello di un elemento già esistente fatta eccezione per l'uso diverso di maiuscole e minuscole.

Nota – I percorsi `/home/prova` e `/home/Prova` non possono coesistere.

Ad esempio, se esiste già un elemento con gli attributi `attr=test,dc=azienda,dc=com`, il server non consente di creare l'elemento `attr=Test,dc=azienda,dc=com`. Quando si utilizzano i servizi di denominazione LDAP, i percorsi di automount devono essere unici indipendentemente dall'uso di maiuscole e minuscole.

Soluzione: Nessuna.

L'arresto del server durante un'operazione di esportazione, backup, ripristino o indicizzazione produce un crash (4678334)

Se il server viene arrestato durante un'operazione di esportazione, backup, ripristino o indicizzazione, si produce un crash.

Soluzione: Non arrestare il server durante questo tipo di operazioni.

La replicazione non supporta l'uso di certificati auto-firmati (4679442)

Se si cerca di configurare una replicazione via SSL con un meccanismo di autenticazione basata su certificati, la replicazione non riesce se si verifica una delle seguenti condizioni.

- Il certificato dell'emittente è auto-firmato.
- Il certificato può comportarsi solo come certificato di un server SSL, non può cioè "rivestire" il ruolo del client durante l'handshake SSL.

Soluzione: Nessuna.

Ultimi aggiornamenti

Questo capitolo contiene informazioni sulle nuove funzioni rese note troppo tardi per essere incluse nella documentazione di Solaris 9 12/02. Per informazioni sulle nuove funzioni dell'ambiente operativo Solaris 9 12/02, vedere il documento *Nuove funzioni dell'ambiente operativo Solaris 9 12/02* su <http://docs.sun.com>.

Solaris 9 12/02 (Edizione per piattaforma x86) e Sun LX50

L'ambiente operativo Solaris 9 12/02 viene fornito con il server Sun™ LX50. Questo è attualmente l'unico sistema Sun IA offerto con questo software.

Prodotti software non più supportati

In questo capitolo sono descritti i prodotti e le funzionalità software non più supportati. Per le informazioni rese note troppo tardi per essere incluse in questo documento, vedere le *Note su Solaris 9 12/02* incluse nella Collezione sull'installazione e note su Solaris 9 12/02 su <http://docs.sun.com>.

Funzioni eliminate dall'ambiente operativo Solaris 9

Sintassi dei watchpoint e dei modificatori delle mappe `adb`

In questa release dell'ambiente operativo Solaris, l'utility `adb` è implementata come collegamento alla nuova utility `mdb`.

La pagina `man mdb(1)` descrive le funzioni del nuovo debugger, inclusa la modalità di compatibilità `adb`. Anche in modalità di compatibilità esistono tuttavia alcune differenze tra `adb(1)` e `mdb`. In particolare:

- Il formato di output di alcuni sottocomandi è differente in `mdb`. I file delle macro vengono formattati usando le stesse regole, ma gli script che dipendono dall'output di altri comandi possono richiedere alcune modifiche.
- La sintassi che specifica la lunghezza del watchpoint in `mdb` è differente da quella descritta in `adb`. Nei comandi di watchpoint di `adb`, `:w`, `:a` e `:p`, è possibile inserire un valore intero (in byte) tra i due punti e il carattere di comando. Nella pagina `man` di `mdb`, il valore deve essere specificato dopo l'indirizzo iniziale ripetendo lo stesso numero.
Il comando `adb 123:456w` viene specificato nella pagina `man` di `mdb` come `123,456:w`.
- Gli indicatori di formato `/m`, `/*m`, `?m` e `?*m` non vengono riconosciuti o supportati da `mdb`.

Server AnswerBook2

Il server AnswerBook2™ non è più incluso in questa release. I precedenti server AnswerBook2 possono tuttavia essere utilizzati nell'ambiente operativo Solaris 9. La documentazione di Solaris può essere consultata online direttamente dal CD. Tutta la documentazione di Solaris è consultabile anche presso il sito <http://docs.sun.com>.

Utility aspppd

L'utility aspppd non è più inclusa in questa release. Al suo posto, è possibile usare l'utility pppd(1M) di Solaris PPP 4.0 inclusa nell'ambiente operativo Solaris 9.

Metodo di input ATOK8 per il giapponese

Il metodo di input giapponese ATOK8 non è più supportato in questa release. Solaris 9 include il metodo di input giapponese ATOK12. Il metodo di input giapponese ATOK12 comprende un'insieme di operazioni simili a quelle del precedente ATOK8, con una serie di miglioramenti.

Utility crash

L'utility crash non è più supportata in questa release. Nell'ambiente operativo Solaris 9, l'utility mdb(1) offre funzionalità simili a quelle dell'utility crash. L'utility mdb esegue anche un esame dei file di crash dump del sistema. L'interfaccia dell'utility crash è stata strutturata tenendo conto di dettagli dell'implementazione, ad esempio gli slot, che non hanno alcuna relazione con l'implementazione dell'ambiente operativo Solaris.

La sezione "Transition From" in *Solaris Modular Debugger Guide* contiene informazioni dettagliate sulla transizione da crash a mdb.

Opzioni di crash dump per il comando ipcs di Solaris

La possibilità di applicare il comando ipcs(1) ai crash dump del sistema usando le opzioni -C e -N dalla riga di comando non è più supportata in questa release. Una funzionalità equivalente viene ora fornita dal debugger mdb(1): :ipcs.

Metodo di input cs00 per il giapponese

Il metodo di input giapponese cs00 non è più supportato nell'ambiente operativo Solaris 9. Lo stesso vale per le interfacce correlate, ad esempio l'interfaccia xci, la API libmle del JFP (Japanese Feature Package) e il comando mle.

Se si esegue un aggiornamento all'ambiente operativo Solaris 9 da una release precedente, il dizionario pubblico esistente /var/mle/ja/cs00/cs00_u.dic verrà rimosso.

Nell'ambiente operativo Solaris 9 sono supportati due metodi di input giapponesi: ATOK12 e Wnn6. Per maggiori informazioni sui metodi di input ATOK12 e Wnn6, vedere il manuale *International Language Environments Guide*.

devconfig

Il comando devconfig non è più supportato in questa release.

Dispositivi e driver supportati

La tabella seguente elenca i dispositivi e i driver che non sono più supportati in questa release.

TABELLA 4-1 Dispositivi e driver supportati

Nome del dispositivo fisico	Nome del driver	Tipo di scheda
Mylex/Buslogic FlashPoint Ultra PCI SCSI	flashpt	Scheda SCSI
Madge Token Ring Smart 16/4, Madge Token Ring Smart 16/4 PCI BM Mk2, Madge Token Ring Smart 16/4 PCI BM Mk1 e Madge Token Ring PCI Presto	mtok	Scheda di rete
Compaq Integrated NetFlex-3 10/100 T PCI, Compaq NetFlex-3/P, Compaq NetFlex-3 DualPort 10/100 TX PCI, Compaq Netelligent 10 T PCI e Compaq Netelligent 10/100 TX PCI	cnft	Scheda di rete

Directory Early Access (EA)

Il nome della directory EA è stato cambiato in ExtraValue nell'ambiente operativo Solaris 9.

Controller Emulex MD21 per dischi ESDI

Il controller MD21 per i dischi ESDI non è più supportato nell'ambiente operativo Solaris 9.

Variabile enable_mixed_bcp

La variabile enable_mixed_bcp non è più supportata in questa release. Nelle release di Solaris anteriori a Solaris 9, la variabile enable_mixed_bcp di /etc/system poteva essere impostata su 0 per disabilitare il collegamento dinamico degli eseguibili di SunOS™ 4.0 e compatibili collegati in modo parzialmente statico. Come impostazione predefinita, il sistema usava il collegamento dinamico per questi eseguibili. Nell'ambiente operativo Solaris 9, per questi eseguibili viene sempre utilizzato il collegamento dinamico e la variabile enable_mixed_bcp è stata rimossa dal sistema. Questa modifica non influisce in nessun modo sulla compatibilità binaria degli eseguibili in SunOS 4.0 e compatibili.

Sistemi Intel 486

L'ambiente operativo Solaris non è più supportato sui sistemi Intel 486.

Nome alternativo giapponese

Il nome alternativo giapponese per la versione locale giapponese `ja` con codifica EUC (Extended UNIX[®] Code) non è più supportato in questa release. Questo nome per la versione locale aveva lo scopo di facilitare la migrazione da Solaris 1.0 e dalle release compatibili. Nell'ambiente operativo Solaris 9, per designare la versione locale giapponese EUC è possibile usare i nomi `ja` o `ja_JP.eucJP`. L'applicazione Solaris 1.0 BCP (JLE) e le versioni compatibili possono tuttora essere eseguite in Solaris 9 senza bisogno di modifiche.

Java Software Developer's Kit (SDK) 1.2.2

La versione 1.2.2 dell'SDK Java[™] (SUNWj2dev) non è più inclusa in Solaris 9. Funzionalità pressoché equivalenti sono supportate da Java 2 Standard Edition, versione 1.4 e compatibili. Le versioni attuali e precedenti del JDK e del JRE possono essere scaricate dal sito Web <http://java.sun.com>.

JDK 1.1.8 e JRE 1.1.8

La versione 1.1.8 del JDK e la versione 1.1.8 del JRE non sono più supportate in questa release. Funzionalità pressoché equivalenti sono supportate da Java 2 Standard Edition, versione 1.4 e compatibili. Le versioni attuali e precedenti del JDK e del JRE possono essere scaricate dal sito Web <http://java.sun.com>.

Toolkit OpenWindows per sviluppatori

L'uso dei toolkit OpenWindows[™] XView[™] e OLIT non è più supportato in questa release. È consigliata la migrazione al toolkit Motif. Le applicazioni sviluppate con i toolkit XView e OLIT di OpenWindows possono tuttora essere eseguite nell'ambiente operativo Solaris 9.

Ambiente OpenWindows per gli utenti

L'ambiente OpenWindows non è più supportato in questa release. Il Common Desktop Environment (CDE) è l'ambiente desktop predefinito incluso in Solaris 9. Le applicazioni che utilizzano i toolkit XView e OLIT di OpenWindows possono tuttora essere eseguite nel CDE dell'ambiente operativo Solaris 9.

Paging delle priorità e variabili del kernel correlate

(`priority_paging/cachefree`)

I parametri `priority_paging` e `cachefree` non sono supportati in Solaris 9. Questi parametri sono stati sostituiti con un'architettura migliorata per il caching dei file system che implementa criteri di paging simili al paging delle priorità, ma che sono sempre abilitati. Se si cerca di impostare questi parametri nel file `/etc/system`, durante il boot vengono visualizzati messaggi di avvertimento simili ai seguenti:

```
sorry, variable 'priority_paging' is not defined in the 'kernel'
sorry, variable 'cachefree' is not defined in the 'kernel'
```

Se si esegue un aggiornamento a Solaris 9 o si utilizza il comando `pkgadd` con i package `SUNWcsr` e il file `/etc/system` include i parametri `priority_paging` o `cachefree`, si verifica quanto segue:

1. Se i parametri `priority_paging` o `cachefree` sono impostati nel file `/etc/system`, viene visualizzato il messaggio seguente:

```
NOTE: /etc/system has been modified since it contains references to
priority paging tunables. Please review the changed file.
```
2. Nel file `/etc/system` viene inserito un simbolo di commento davanti alle righe che impostano `priority_paging` o `cachefree`. Ad esempio, se il parametro `priority_paging` è impostato su 1, questa riga viene sostituita dalle righe seguenti:

```
* NOTE: As of Solaris 9, priority paging is unnecessary and
* has been removed. Since references to priority paging-related tunables
* will now result in boot-time warnings, the assignment below has been
* commented out. For more details, see the Solaris 9 Release Notes, or
* the "Solaris Tunable Parameters Reference Manual".

* set priority_paging=1
```

File system `s5fs`

Il file system `s5fs` non è più supportato in questa release. Il file system `s5fs` supporta l'installazione di applicazioni di Interactive UNIX, una funzionalità che non è più richiesta nell'ambiente operativo Solaris.

Funzioni dell'utility `sendmail`

È possibile che alcune funzioni dell'utility `sendmail` non siano più supportate in questa release. Queste funzioni sono modifiche non standard e specifiche di Sun, ad esempio le sintassi e la semantica speciale per i file di configurazione `V1/Sun`, la funzione per la modalità remota, l'opzione `AutoRebuildAliases` e le tre funzioni `sun-reverse-alias`.

Per maggiori informazioni su queste funzioni e sui metodi per la migrazione, vedere la pagina <http://www.sendmail.org/vendor/sun/solaris9.html>.

SUNWebnfs

Il package `SUNWebnfs` non è più incluso nell'ambiente operativo Solaris.

La libreria e la relativa documentazione possono essere scaricate da <http://www.sun.com/webnfs>.

Sistemi `sun4d`

I seguenti server basati sull'architettura `sun4d` non sono più supportati in questa release.

- SPARCserver™ 1000

- SPARCcenter™ 2000

Le opzioni hardware che dipendono dall'architettura sun4d non sono più supportate in questa release.

SUNWrdm

Il package SUNWrdm, che in passato conteneva le note sulla versione in formato testo, non è più incluso nel CD di Solaris.

Per informazioni sul prodotto, vedere le note contenute nel CD della documentazione di Solaris, le note sull'installazione in forma stampata o le note aggiornate disponibili su <http://docs.sun.com>.

Funzioni che verranno rimosse nelle release future

AdminTool

Il software AdminTool (admintool), inclusa l'utility swmtool, non sarà più supportato nelle prossime release.

Nomi abbreviati per le versioni locali asiatiche in dtlogin

Le seguenti forme abbreviate delle versioni locali asiatiche non saranno più presenti nell'elenco delle lingue di dtlogin in una futura versione.

- zh
- zh.GBK
- zh.UTF-8
- ko
- ko.UTF-8
- zh_TW

Le release Solaris 8 e Solaris 9 e Solaris 9 12/02 utilizzano nuovi nomi conformi agli standard ISO per le versioni locali:

- zh_CN.EUC
- zh_CN.GBK
- zh_CN.UTF-8
- ko_KR.EUC
- ko_KR.UTF-8
- zh_TW.EUC

Istruzioni per la gestione dei dispositivi in power.conf

Le istruzioni della Gestione dispositivi incluse in power.conf(4) non saranno più supportate nelle future release. Solaris 9 offre funzionalità analoghe tramite l'utility Automatic Device Power Management.

Dispositivi e driver supportati

La tabella seguente elenca i dispositivi e i driver che non saranno più supportati nelle future release.

TABELLA 4-2 Dispositivi e driver supportati

Nome del dispositivo fisico	Nome del driver	Tipo di scheda
Scheda AMI MegaRAID, prima generazione	mega	RAID SCSI
Compaq 53C8x5 PCI SCSI e Compaq 53C876 PCI SCSI	cpqncr	Scheda SCSI
Compaq SMART-2/P Array Controller e Compaq SMART-2SL Array Controller	smartii	Controller RAID SCSI

Librerie e comandi di Federated Naming Service XFN

Il Federated Naming Service (FNS) basato sullo standard X/Open XFN non verrà più supportato nelle future release.

Fusi orari GMT

I fusi orari `/usr/share/lib/zoneinfo/GMT[+-]*` non saranno più supportati nelle release future. I relativi file verranno rimossi da `/usr/share/lib/zoneinfo`. I fusi orari di `zoneinfo` potranno essere sostituiti con i file equivalenti `Etc/GMT[-+]*`. Per maggiori informazioni, vedere le pagine `man zoneinfo(4)` e `environ(5)`.

JRE 1.2.2

La versione 1.2.2 del Java™ runtime environment (JRE) non sarà più supportata nelle future release. Funzionalità equivalenti sono supportate da Java 2 Standard Edition, versione 1.4 e compatibili. Le versioni attuali e precedenti del JRE possono essere scaricate dal sito Web <http://java.sun.com>.

Client Kerberos versione 4

Il client Kerberos versione 4 verrà rimosso nelle future release. Questo client include il supporto di Kerberos versione 4 nei comandi `kinit(1)`, `kdestroy(1)`, `klist(1)`, `mount_nfs(1M)`, `mount_nfs(1M)`, e `kerbd`. Anche il client Kerberos versione 4 include il supporto di questo meccanismo nella libreria `kerberos(3KRB)` e nella API di programmazione `ONC RPC kerberos_rpc(3KRB)`.

Font CID per il coreano

I font CID del coreano non saranno più supportati nelle prossime release. In sostituzione, sarà possibile usare i font TrueType inclusi nell'ambiente operativo Solaris.

Libreria client LDAP (Lightweight Directory Access Protocol)

La libreria client LDAP, `libldap.so.3`, non sarà più inclusa nelle prossime release. L'attuale versione della libreria, `libldap.so.5`, è conforme alla revisione `draft-ietf-ldapext-ldap-c-api-05.txt` della bozza `ldap-c-api` pubblicata dalla Internet Engineering Task Force (IETF).

Opzione `-k` di `netstat`

L'opzione non supportata `-k` del comando `netstat`, che indica tutti i `kstats` denominati sull'istanza in esecuzione del sistema operativo, potrebbe essere rimossa in una futura versione. Usare il comando supportato `kstat(1M)`, che fornisce le stesse informazioni. Il comando `kstat` è stato introdotto a partire da Solaris 8.

NIS+

NIS+ non sarà più supportato nelle future release. In Solaris 9 sono disponibili alcuni tool per facilitare la migrazione da NIS+ a LDAP. Per maggiori informazioni, accedere a <http://www.sun.com/directory/nisplus/transition.html>.

Modulo `pam_unix`

Il modulo `pam_unix(5)` non sarà più supportato nelle prossime release. Funzionalità analoghe sono fornite da `pam_authtok_check(5)`, `pam_authtok_get(5)`, `pam_authtok_store(5)`, `pam_dhkeys(5)`, `pam_passwd_auth(5)`, `pam_unix_account(5)`, `pam_unix_auth(5)` e `pam_unix_session(5)`.

Perl versione 5.005_03

La versione 5.005_03 di Perl non sarà più supportata nelle future release. Nell'ambiente operativo Solaris 9 la versione predefinita di Perl non è compatibile a livello binario con la precedente (5.005_03). La versione precedente è tuttora inclusa nell'ambiente per garantire la compatibilità. I moduli installati dai clienti dovranno essere ricompilati e reinstallati. Gli script che richiedono l'uso della versione 5.005_03 dell'interprete dovranno indicarlo esplicitamente usando il percorso `(/usr/perl5/5.005_03/bin/perl)` al posto di quello predefinito `(/bin/perl, /usr/bin/perl o /usr/perl5/bin/perl)`.

Comandi di controllo degli I/O nella gestione dei consumi

I seguenti comandi di controllo degli I/O nella gestione dei consumi (`ioctls`) non saranno supportati nelle prossime release.

- `PM_DISABLE_AUTOPM`
- `PM_REENABLE_AUTOPM`
- `PM_SET_CUR_PWR`
- `PM_GET_CUR_PWR`
- `PM_GET_NORM_PWR`

Nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02 sono supportati i seguenti `ioctls` alternativi.

- `PM_DIRECT_PM`

- PM_RELEASE_DIRECT_PM
- PM_GET_CURRENT_POWER
- PM_SET_CURRENT_POWER
- PM_GET_FULL_POWER

Per maggiori informazioni su questi `ioctl`s alternativi, vedere la pagina `man ioctl(2)`.

64-bit: Interfaccia `ptrace(2)` in `libc`

La versione a 64 bit dell'interfaccia `ptrace(2)` inclusa in `libc` non sarà più supportata in una futura release. Questa funzionalità verrà sostituita dall'interfaccia `proc()`. Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man proc(4)`.

Kernel Sun4U di Solaris a 32 bit

Molte installazioni di Solaris 7, 8 e 9 utilizzano il kernel predefinito a 64 bit per supportare sia le applicazioni a 32 bit che quelle a 64 bit. Questa nota interessa particolarmente i clienti che usano il kernel a 32 bit sui sistemi UltraSPARC.

Negli ambienti operativi Solaris 7, 8 e 9, tutti i sistemi basati sui processori UltraSPARC I e UltraSPARC II consentono agli amministratori di scegliere se avviare il kernel a 32 o 64 bit. I sistemi UltraSPARC III® e successivi supportano solo il kernel a 64 bit.

In una futura versione dell'ambiente operativo Solaris, il kernel a 32 bit potrebbe non essere più disponibile per i sistemi UltraSPARC I e UltraSPARC II.

Il principale effetto di questa modifica si avrà sui sistemi che si basano su moduli del kernel a 32 bit prodotti da terze parti: ad esempio firewall, driver residenti nel kernel e file system sostitutivi. Questi sistemi dovranno essere aggiornati alle versioni a 64 bit dei moduli in oggetto.

Un altro effetto delle modifiche riguarda i sistemi UltraSPARC che contengono processori UltraSPARC I con clock pari o inferiori a 200 MHz; tali sistemi potrebbero non essere più supportati.

Per identificare il tipo di kernel del sistema, usare il comando `isainfo(1)`.

```
% isainfo -kv
```

Per identificare la velocità di clock del processore, usare il comando `psrinfo(1M)`.

```
% psrinfo -v | grep MHz
```

Librerie di sistema statiche di Solaris

Questo annuncio riguarda solo le librerie di sistema statiche a 32 bit e le utility collegate staticamente. Attualmente non sono disponibili librerie di sistema e utility statiche a 64 bit.

Le librerie di sistema statiche e le utility collegate staticamente di Solaris a 32 bit non saranno più supportate in una futura release. In particolare, non verrà più supportata la libreria C statica (`/usr/lib/libc.a`).

Le applicazioni collegate con le attuali librerie di sistema statiche potrebbero non funzionare nelle future release. Solo le applicazioni collegate dinamicamente con le librerie di sistema basate sulla ABI (Application Binary Interface) di Solaris saranno compatibili con le versioni future.

Le applicazioni che dipendono dal comportamento dei trap di sistema o che si collegano con librerie che dipendono dal comportamento dei trap di sistema (come le librerie che forniscono funzioni sostitutive della ABI) potrebbero non funzionare nelle future release.

Solstice Enterprise Agents

Il software Solstice Enterprise Agents non sarà più supportato nelle future release.

SPARCengine Ultra AX

Il supporto per la scheda grafica SPARCengine Ultra™ AXmp potrebbe non essere più fornito in una futura versione dell'ambiente operativo Solaris. Il supporto per le schede grafiche correlate di terze parti, come le schede IGS CyberPro2010 su Ultra AX, potrebbe non essere fornito in una futura versione dell'ambiente operativo Solaris.

Driver SPC

Il driver SPC non sarà più supportato nelle prossime release.

Protocollo Router Discovery standalone

L'implementazione di `/usr/sbin/in.rdisc` del protocollo IPv4 ICMP Router Discovery potrebbe non essere più supportata in una futura versione di Solaris. Una versione pressoché equivalente del protocollo, implementata come componente di `/usr/sbin/in.routed`, supporta un'interfaccia di amministrazione migliorata. Il componente di `/usr/sbin/in.routed` supporta l'implementazione del protocollo RIP versione 2. Il componente di `/usr/sbin/in.routed` è anche in grado di distinguere gli avvisi Mobile IP dai messaggi Router Discovery.

Hardware sun4m

L'architettura hardware sun4m non sarà più supportata nelle prossime release dell'ambiente operativo Solaris.

XIL

XIL non sarà più supportato nelle future release. Le applicazioni che utilizzano XIL causano la visualizzazione del seguente messaggio di avvertimento.

```
WARNING:  XIL OBSOLESCENCE
This application uses the Solaris XIL interface
which has been declared obsolete and may not be
```



```
present in version of Solaris beyond Solaris 9.  
Please notify your application supplier.  
The message can be suppressed by setting the environment variable  
"_XIL_SUPPRESS_OBSOLETE_MSG".
```

Filtro di stampa xutops

Il filtro di stampa xutops non sarà più supportato nelle future release. In Solaris 9 12/02, funzionalità analoghe vengono fornite dal filtro di stampa mp(1).

Problemi relativi alla documentazione

In questo capitolo sono descritti i problemi noti relativi alla documentazione. Per i problemi identificati troppo tardi per essere inclusi in questo documento, vedere le *Note su Solaris 9 12/02* incluse nella Collezione sull'installazione e note su Solaris 9 12/02 su <http://docs.sun.com>.

Errori nella documentazione

Solaris 9 Package List

Il package LDAP SUNWlldap non è incluso nella sezione "Solaris 9 Operating Environment Package List" del documento *Solaris 9 Package List*. Il package SUNWlldap è in realtà incluso nell'ambiente operativo Solaris 9 ed è contenuto nei metacluster Core, End User, Developer, Entire ed Entire+OEM.

Pagina man sysidcfg(4) e Guida all'installazione di Solaris 9 12/02

Nella pagina man sysidcfg(4) e nella "Collezione sull'installazione e note su Solaris 9 12/02" viene indicato di usare solo un indirizzo IPv4 come valore per la parola chiave default_route nel file sysidcfg. In realtà, con la parola chiave default_route è anche possibile usare il valore NONE.

Solaris WBEM SDK Developer's Guide

Nello schema CIM di Solaris, le classi e le proprietà seguenti sono marcate con il qualificatore Deprecated.

- Classe Solaris_LogRecord
- Classe Solaris_LogService
- Classe Solaris_LogServiceSetting
- Classe Solaris_LogServiceSetting
- Proprietà OptionsEnabled nella classe Solaris_IPProtocolEndpoint

Al posto di queste classi e proprietà, usare alternative appropriate. Per individuare un'alternativa corretta, vedere i qualificatori riportati nelle descrizioni delle classi.

Sezione “Writing a Client Program” in *Solaris WBEM SDK Developer’s Guide*

Se si crea un client WBEM che utilizza il protocollo RMI con la API `javax.com.sun.client` e si desidera connettersi a un server che utilizza l’ambiente operativo Solaris 8, è necessario includere il file `/usr/sadm/lib/wbem/cimapi.jar` nella variabile `CLASSPATH` del client. Il file `cimapi.jar` include le classi `com.sun.wbem` richieste per comunicare con un server che utilizza l’ambiente operativo Solaris 8.

Sun ONE Application Server 7, Standard Edition Developer’s Guide

Nota – Questo documento descrive l’uso delle directory di installazione indicate.

Lo schema di numerazione delle directory delle applicazioni installate è stato implementato come meccanismo di indicizzazione, per consentire agli sviluppatori di modificare i file JAR o i file delle classi associati alle diverse applicazioni. Questa condizione è rilevante per la piattaforma Windows, poiché genera un errore di violazione della condivisione quando si cerca di sovrascrivere un file caricato; in questi casi, Windows applica un blocco al file caricato. Il file viene caricato nell’istanza del server o nell’IDE durante l’avvio della sessione. Quando si verifica l’errore di violazione della condivisione, si può procedere in due modi:

- Compilare il file della classe aggiornato (originariamente incluso nel file JAR) e collocarlo per primo nel classpath, in modo che venga caricato prima delle classi più vecchie, quindi ricaricare l’applicazione in Sun ONE Application Server (se la funzione di ricarica è attiva), OPPURE
- Aggiornare il file JAR, creare un nuovo file EAR e reinstallare l’applicazione.

Nota – Sulla piattaforma Solaris, questa procedura non è necessaria perché non viene bloccato nessun file.

Quando si modifica un’applicazione già installata sulla piattaforma Windows per la configurazione dell’IDE, la copia o la compilazione dei file ANT o altre operazioni, viene creata una nuova directory con un indice incrementale per ovviare al problema del blocco dei file. Ad esempio: Sulla piattaforma Solaris, è installata l’applicazione J2EE “helloworld” su Sun ONE Application Server con la seguente struttura di directory:

```
appserv/domains/domain1/server1/applications/j2ee-  
apps/helloworld_1
```

Si supponga di dover successivamente modificare un servlet che fa parte dell’applicazione installata (ad esempio, `HelloServlet.java`). A tale scopo si avvia l’IDE Sun ONE Studio, si modifica il file sorgente del servlet e lo si compila con il target

javac impostato sulla directory sopra indicata. Con il sorgente compilato nella posizione corretta, è disponibile un file di reload per l'applicazione, il flag reload in server.xml è impostato su true e, con l'istanza del server in esecuzione, le modifiche vengono applicate senza bisogno di riassemblare e reinstallare l'applicazione.

Sulla piattaforma Windows, il file JAR o il file della classe non possono essere modificati e aggiornati a causa del blocco. Per risolvere il problema su Windows è possibile procedere in due modi:

- Compilare il file sorgente modificato e collocare per primo il file della classe o il file JAR nel classpath per consentire l'applicazione delle modifiche apportate al sorgente, OPPURE
- Modificare il sorgente di helloworld, assemblarlo e reinstallarlo senza disinstallare la versione precedente.

Il secondo metodo è preferibile, perché produce l'uso del numero di indice incrementale alla fine del nome della directory dell'applicazione installata. Dopo la seconda installazione di "hello world", la struttura di directory appare in questo modo:

```
appserv/domains/domain1/server1/applications/j2ee-  
apps/helloworld_1
```

```
appserv/domains/domain1/server1/applications/j2ee-  
apps/helloworld_2
```

La seconda installazione di "helloworld" verrà eseguita sotto helloworld_2.

Elenco delle patch dell'ambiente operativo Solaris 9 12/02

Output di `uname -v` per Solaris 9 12/02 (Edizione per piattaforma x86)

Per mantenere l'uniformità con SolarisTM 9 12/02 (Edizione per piattaforma SPARC), la stringa di output di `uname -v` per Solaris 9 12/02 (Edizione per piattaforma x86) visualizza `Generic_XXXXXX-XX`. L'output viene visualizzato in questo modo anche se attualmente non esiste una KU x86. Ad esempio, non è possibile applicare al sistema la patch KU XXXXXX-XX.

Il comportamento del sistema non viene tuttavia modificato. Solaris 9 12/02 (Edizione per piattaforma x86) funzionerà come se la patch KU XXXXXX-XX fosse stata applicata. Le correzioni e le funzionalità incluse nella patch sono state infatti applicate attraverso i package di installazione.

